

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del garante cent. 60. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Chiesa monumentale di Sesto al Reghena.

L'encanto alle opere egregie di premio devoto a chi seppe idearle, promuovere e avviare al compimento. Ci è occorso di parlare altra volta del restauri alla Chiesa Abbaziale di Sesto, e se esprimemmo il desiderio che ai lavori di arrobustamento si aggiungessero quelli di esumazione dell'originario stile, seppolto sotto una congerie di superfetazioni dovute all'ignoranza e al mal gusto di passata età, oggi, grazie alle premure dell'Archiprete D. Luigi Rosso, coadiuvato dalla Fabbriceria, alla generosità del popolo, al sapiente indirizzo dell'Arch. Torres, alla valentia del giovane pittore Tiburzio Donadon di Motta di Libanuzza, alla precisione esecutiva del capomastro Bartolo Carniel, questo desiderio può dirsi un fatto compiuto, poiché la navata mediana è del tutto trasformata e l'abside e il coro richiamati alla misurata bellezza medievale.

Nella navata, invece degli arcacci sporgenti, poggianti pesantemente su pilastri, ora, secondo la saggia simmetria degli antichi, dall'uno e l'altro lato, vail di diametro, s'incurvano sopra tonde colonne di marmo, nei leggiadri archi romanici, quasi devotamente ossequanti al rinnovato tetto, bello di figure geometriche fuse con grazia in una severa armonia di colori. Ma c'è nella loro curva anche, come un atteggiamento di rassegnazione impaziente sotto la greggia nudità delle pareti, ch'essi reggerebbero con più orgoglio, se queste al baclo della luce che pur dalle finestre traboccano a fogliami le guarda melanconica, potessero corrispondere col sorriso della primitiva decorazione, indicata qua e là da frammenti splendidi. Il bal sorriso fiorirà?

Intanto l'occhio si riposa soave sulle pitture giottesche dell'abside e del coro, richiamate a novella vita dal paziente e concienzoso penello del sig. Donadon, il quale, compenetrando l'animo degli antichi artisti, ha saputo, con pudore di amico, scoprirne le bellezze, togliendone dal velo che le copriva quel tanto che bastasse a rivelarne il carattere e a vagheggiarne intatta l'originaria integrità.

I lavori procedono, e sappiamo che l'Architetto Torres, in un'ultima visita, se ne compiacque assai, e se la soddisfazione di veder compresi e attuati i suoi studi non è lieve compenso a lui che con tanto disinteresse e amore si occupa della bella Chiesa di Sesto; al pittore, al capomastro, al popolo sia sprone a continuare col medesimo slancio verso il compimento di questo fra i più cospicui monumenti del Friuli, anzi del veneto.

P.

Lo Storno

ed i massimi nemici della vite. Meriterebbe davvero che la benemerita Associazione Agraria Friulana e l'Autore dello Stato incaricassero persona competente, prima che il male si allarghi, a verificare sopralluogo il danno enorme che arreca alla nostra vite la Anomala vitis — vulgo moratule — maggiolino delle all verdi — specialmente nel piano di questo Comune verso quello di Cosmano. Qui si va impiantando la vite colle più belle speranze, di intercorrere nei casi dei lavoratori della terra la botticella di

vino, onde possano almeno nei momenti dei grandi lavori sostituire all'acqua un biobiere di vino che, come disse Guyot, rappresenta « la più gran forza che possa animare il corpo, il cuore, lo spirito... dar l'amore, la energia e l'intelligenza al lavoro, la salute contro la fatica. (1) — come sentenziò l'ex Presidente dell'Associazione Agraria nostra, Gherardo Freschi intesa del suo cenno di Viticoltura dicendo: « Il vitigno è un potente alleato dei fomi rurali contro la pellagra (1) come scrisse al Brunneau (2) « Le Vin... Le meilleure tonique — Comme une belle melodie ou une somptueuse harmonie, le Vin... vend la joie aux âmes rattristées. — Il est le bon compagnon des travailleurs ». — Ma lo parlo di uso e non del detestabile abuso; né parlo di bibite alcoliche concentrate, le quali, secondo il chimico Alfonso Cossa, sono preferibili al vino e in piccola dose, nei boscaioli e nelle pesanti fatiche, per evitar il sudore.

Ebbene, questi lavori, questi benefici, questo reddito vengono distrutti da questa dannosa Anomala vitis! Fortunatamente i nostri colli, dove vi sono dei vitigni, sono frequentati da moltissimi storni, che per ora e fino a tanto che quel dannoso insetto non ci invada maggiormente, li divorano e ci difendono. In una parola, lo scoraggiamento per nuovi impianti incomincia non solo, ma andando di questo tratto dovremo cavar le viti!

Rimedio per 1908.

Lo Occorre proteggere gli storni come si fa in Germania, e che qui si prendono presso il lago, dove vanno a pernottare, colle vischiate.

Il Comune saggiamente allarmato di questi danni nel 1906 bandì la caccia di questi insetti e il pagava alle donne e ai ragazzetti a cent. 30 e 35 al chilo, e ne raccolse quintali quindici circa. Nel 1907 ripeté la caccia e non ne distrusse da soli quintali 6 circa, perchè ridusse il prezzo da 30 a soli centesimi 15. — Il Comune dava un sussidio annuo al Comitato agrario, che con poco onore nostro non esiste più, e quindi devolveva questo sussidio alla distruzione degli insetti nocivi all'agricoltura pagando: cent. 40 al chilo, i maggiolini, cent. 30 al chilo, l'Anomala vitis.

Nota poi che per far un chilo di maggiolini occorrono 1000 riproduttori, e per far un chilo di Anomala ce ne vogliono ben 2500.

Comunicò poi al Comune le parole dettate giovedì dal Direttore della Banca D. Paolotti « se, a questo scopo, il Comune domanderà un sussidio, lo concederemo volentieri! »

S. Daniele Luglio 1907.

Manzini Giuseppe.

(1) Vedi mio libro La Pellagra, libro di premio per Contadini, anno 1887, pagine 128.

(2) Vedi Figaro, Parigi, 1 Marzo 1907.

Lo stesso « nemico della vite » lavora anche nelle provincie di Padova, Treviso, Vicenza; e nei prossimi passati giorni ebbe inogo e Treviso una riunione fra i direttori delle tre Cattedre di agricoltura di Vicenza, Treviso e Padova prof. Marconi, Sacchi e Sbrozzi per una intesa comune a fine di combattere le anomalie delle vite (la si dicono scarpazze) le quali nei Distretti di Vicenza, Cittadella, Bassano, Castelfranco, ed ora perfino a San Germano dei Berio ed a Castelbaldo recano danni molto gravi alle vite.

Dopo uno scambio di vedute ed un ragguaglio sulla estensione della zona invasa e sui metodi di lotta finora adottati, si stabilì:

a) Di accompagnare gli storni dalle tre istituzioni per un più efficace lavoro;

b) Di eseguire un'inchiesta per constatare i limiti presidi della piaga colpita e l'entità del danno;

c) Di interessare i R. Prefetti e le Amministrazioni provinciali e comunali delle tre Provincie perchè prendano provvedimenti e rendano obbligatoria la lotta;

d) Di dare istruzioni pratiche precise da distribuire gratuitamente agli agricoltori per invitarli ad applicare tutti quei rimedi che la scienza agronomica suggerisce.

E speriamo che con l'aiuto di tutti sia possibile riuscire a vincere un male che diviene sempre più grave per le nostre campagne.

Verzegnans

Il Sindaco risponde.

19. — Non conosco i motivi per cui alcuni operai di Verzegnans hanno mandato dal Tirolo alla Patria — che ne fa cenno nel numero di ieri — una lunga lettera di protesta contro quest' Amm. Comunale.

Quando però asseriscono che l'Amministrazione Com. non vuol saperne di nominare una levatrice, malgrado la necessità di tale nomina, dimostrano di non sapere come stanno veramente le cose e, d'altronde danno a capire, che lo scorso inverno non... stettero inoperosi.

Si sappia dunque che l'amm. Com. ha fatto aprire tre volte il concorso per il posto di levatrice; al primo nessuna concorse; al secondo ne concorse una, la quale venne tosto nominata, ma ragioni di salute le impedirono poi di assumere il servizio; il terzo concorso si chiude domani e speriamo sia apporatrice d'una levatrice giovane, brava, buona e... bella.

Saluti a salute.

Giovanni Billiani, Sindaco.

Claut

I 75 milioni di eredità ridotti a 400 mila lire

Sull'eredità di 75 milioni di cui un mio articolo pubblicato sul « Gazzettino » del 20 giugno u. s. è pervenuta a questo Municipio, dal Sindaco di Vittorio con nota 13 corrente, la seguente lettera del R. Console di Tamatava diretta al Ministero degli affari Esteri di Roma:

« Tamatava, il 25 ottobre 1895. Signor Ministro,

Rispondo al foglio di V. E. N. 221-0314 B. 4630 in data 4 giugno u. s. circa la successione Da Re-Bonnet, ho il pregio d'informarla di tuttodì che risulta dalle varie informazioni che mi sono procurate.

1. Che questa eredità non ha mai raggiunto la cifra favolosa alla quale fu valutata.

2. Che Da Re-Bonnet quantunque si sia trovata traccia del suo passaggio al Madagascar, non s'è però mai stabilito né vi ha lasciato alcuna proprietà.

3. Che la sua fortuna di 3,0400 m. lire circa era in maggior parte rappresentata da azioni della Compagnia delle Indie Orientali.

4. Che Da Re-Bonnet sarebbe morto durante un viaggio lungo la riviera di Calcutta e che nessun atto di decesso fu orecitato alla sua morte.

5. Che la mancanza di questo documento ha fatto areolare a Londra in Cancelleria tutte le ricerche fatte.

Non contento della mia pratica personale, mi sono rivolto ad un avvocato, uno dei più capaci dell'isola Maurizio, presentemente a Tamatava, e che lo sapeva aver fatto delle ricerche, più o meno direttamente, intorno a questa successione.

Io credo quindi che questa eredità non sia che una leggenda creata per solleticare l'opinione pubblica, e sarò ricolto a V. E. di tenere le informazioni di qui sopra, quantunque incomplete, a disposizione degli interessati.

Ho l'onore d'essere, Signor Ministro, di V. E. Umilissimo servo G. Rogui.

A me sembra che nel contenuto della lettera surripetuta vi sia qualcosa di positivo ed è per lo meno illogica la dichiarazione nella chiusa della medesima, che ritiene l'eredità una leggenda.

Ho già fatto scrivere da questo signor Sindaco al Ministero degli

affari Esteri per avere maggiori informazioni sull'importante affare, interessandolo ad interpellare in proposito anche il R. Console Generale di Calcutta, il quale potrebbe raccogliere gli elementi relativi alla formazione dell'atto di morte del defunto, come potrebbe offrire chiarimenti e dilucidazioni sull'entità della successione e così condurre la pratica in una fase risolutiva.

Anche se come risulta dalla lettera del Console di Tamatava, l'asse ereditario ascende a sole quattrocentomila lire, non sarebbe poi questa una cifra trascurabile.

Da parte mia mi occuperò con tutto fervore e sarò ben lieto se potrò ottenere più luce questa misteriosa faccenda.

Pietro Da Re Segretario Comunale

Nelle scuole di Udine

L'Unione... ed il Commendatore.

L'ultimo numero del Corriere delle Maestre deve certo aver prodotto una grande impressione nel corpo magistrale udinese.

Azzituito il Corriere, a proposito dell'Unione n. m., afferma sacrosante verità, che furono già pubblicate in questo giornale in articoli che sollevarono le ire dei bolliti ringhiosi interessati a sostenere una tendenza politica. Anche il Presidente della Federazione magistrale friulana sig. A. Rieppi, con un suo trafiletto, volle smentire l'affermazione di un collega; il quale asseriva che l'attuale indirizzo all'Unione provocò non poche scissure.

Sostanzialmente, gli articoli della Patria miravano a dimostrare la necessità di dare all'Unione un indirizzo apolitico.

Ecco ciò che scrive il Corriere delle maestre:

Il partito clericale... ha già aperto nel corpo dell'Unione non poche falle, rendendo dubbiosi o inerti i timidi per natura o per necessità di vita, assottigliando sezioni, creando associazioni antagonistiche, diffondendo nel corpo magistrale specialmente rurale, un ambiente di sgarbo (nientemeno!).

Contro l'Unione si può rivolgere un'altra accusa: ed è quella di non saper dare una direttiva esatta alle Sezioni, dimostrandosi talvolta settaria, esclusivista; altre volte transigente ed apolitica. Così, ad esempio, l'on. Caratti nel Congresso radicale di Bologna affermò che soltanto la democrazia può migliorare le condizioni della scuola primaria e degli insegnanti; viceversa chiamò a formar parte della Commissione degli amici dell'alfabeto deputati di tutti i colori politici, dal nero-fumo al rosso scarlato!

L'Associazione magistrale di Udine, recentemente ricostituita, non è certo clericale, e neppure ha subito l'influenza dei preti. Con saggio consiglio quel Socialista non volle aderire all'Unione n. m., appunto per non fuorviare dai sani principi a cui s'uniformarono sempre gli educatori friulani. A Udine, questa mancata adesione è certo sintomatica!

Nella cronaca della scuola del giornale di G. Fabiani troviamo il seguente articolo:

Venerdi scorso, il consigliere avv. Tavassani svolse la sua interpellanza, intesa al prolego degli stipendi, giacché i maestri alcuni eletti percepiscono uno stipendio superiore di un decimo al minimo legale, mentre a tutti i maestri anziani, tale beneficio viene negato. Gli rispose l'assessore agli studi avv. Comelli cer-

cando con delle menzogne di appagare l'interpellante, il quale si dichiarò soddisfatto o finse di esserlo per accontentare gli amici politici. Sorse a parlare anche il sindaco comm. Peclie, il quale tanto tenero per gli operai, che in un recente sottoposto accorse e chiamò all'ordine i loro sfruttatori, disse che si provvederà, cioè appena verrà pubblicato il regolamento generale (Aspetta, cavaliere!) intanto il mal contento serpeggia nella classe magistrale. Chi mai avrebbe pensato, che un'amministrazione popolare non tenesse in alcun conto e maestri e scuole? Basti dire che questa non zeppa di scolari (le prime classi hanno circa 80 iscritti), che i concorsi ai posti vacanti sono indetti fuori termine e che per le scuole del corso superiore femminile si fa un concorso interno, mentre per maestri si apre concorso per esame.

Perché due pesi e due misure? E fino a quando le autorità governative tacceranno l'Arbitro?

Il Corriere commenta: Ci pare impossibile che l'amministrazione comunale di Udine di cui è capo il comm. Peclie, onestissima persona, sia proprio colpevole di trascuratezze costanti. (N. d. Redaz.)

Lo stesso giornale, pur deplorando le illegalità che si commettono a Udine nei concorsi per esame, l'anno scorso esprimeva la speranza che il comm. Peclie avrebbe fatto rispettare la legge. Vana speranza!

Del resto, se il Corriere delle Maestre desidera schiarimenti c'è chi è in grado d'informarlo bene. Ci auguriamo che luce sia fatta, e che quei signori siano concordi, quali realmente sono, da tutti e da per tutto.

Per non dar campo ad ipotesi avventate, soggiungiamo che l'Arbitro del Corriere è persona che partecipa mai a concorsi del Comune di Udine, ed è ben conosciuto dai colleghi.

Un timido

P. S. E perchè mai l'Arbitro del Corriere delle Maestre non denuncia anche le acondiscendenze del Consiglio prov. scol. di Udine, di cui è membro l'avv. U. Caratti?

CORTE D'ASSISE

Il dramma d'amore a Buia.

Udienza pomeridiana di ieri.

Allé 2.30 si apré l'udienza. Su domanda dell'avv. Driussi, il cancelliere dà lettura d'una relazione la quale constata che uno zio dell'imputato, per mania suicida, si gettò nel Cormor.

L'imputato non ne sa nulla.

La requisitoria del cav. Randi.

Il P. M. Procuratore Randi comincia col rilevare che il prof. Antonini ha creduto di fare una perizia, mentre, senza volerlo, ha fatto una requisitoria poiché è venuta a dire come la passione spinga al delitto e come determini il delitto; ha fatto una requisitoria benché sia venuto a conclusioni difensionali.

Continua con l'esaminare i fatti iniziando lo svolgimento della sua tesi d'accusa col dichiarare essere falsa l'idea che fra il popolo non esista un sentimento gentile, rilevando appunto il fatto che il Tonino, per essere distratto dall'amore, veniva mandato a Rosazzo.

Perché — si domanda — le giovani non vogliono sperne del Tonino? Noi lo abbiamo conosciuto qui; perchè dopo otto giorni di relazione, tutte finiscono con lo stancarsi di lui.

Dice corrotta la condotta della Pontoni, bene educata, molto più corrotta di quello che si agita nella sua classe e di quello che si incontra in molti ambienti di classi superiori.

Analizzando la questione del pagamento dello scotto all'osteria fra il Tonino ed il « mezzo babbo », rileva che l'accusato ha agito così perchè iracundo, maleducato, mentre un bravo giovane avrebbe agito diversamente, cercando di legarsi sempre più la stima e l'affetto del futuro suocero. Trova naturale che il padre pensi che se così aveva agito in simili circostanze, peggio avrebbe agito dopo, quando non più semplice fidanzato, ma fosse stato il marito di sua figlia.

Se il padre, se la madre hanno perdonato quest'atto al giovane, la figlia no, non ha perdonato, perchè non sentiva di perdonarlo.

E nonostante ciò, egli continuò a mandarle cartoline, le quali, malgrado la violenza della passione amorosa, erano molto laconiche, istruttoria.

Non dicevano che: « sinceri saluti! Cosi la prima, la quarta, l'ultima. Nel frattempo, alla bella ragazza si presenta un altro giovanotto: il Sandri, un impiegato alle ferrovie dello Stato, giovanotto questo che — mi dispiace per il ferrovio dello Stato — vale meno del Tonino. Ma la classe più elevata, la speranza del beretto rosso, hanno un ascendente maggiore nell'animo della ragazza.

Ricorda le parole del Tonino dette al Domini il dì precedente al fatto: la Pontoni non mi conosce ancora, collegandole colla risoluzione del di seguente. E le spara — dice — tre colpi. Un proiettile del quale giace ancora nel corpo della Maria, e vi rimarrà per sempre, perchè non può venire estratto.

Il delitto è consumato intero nell'idea, tutto nell'opera, manca soltanto il danno: la morte della ragazza.

Dice quindi legittimo il quesito del mancato omicidio.

Non mette in dubbio il tentativo di suicidio, anche perchè il Tonino credeva d'averlo compiuto sentendo scorrere il sangue.

Del delitto egli si era commosso. E si lamentava: ah! ce l'ho fatto! ah! ti vengo ubbidito! — nel nostro bel dialetto — come dice il Presidente — bello perchè esprime le gentilezze e le violenze nelle espressioni più caratteristiche dal nissin al folc ti trasi! (Narità).

Ma perchè tentò di ucciderci non resta egli un omicida? Se fosse riuscito nel suicidio, il suo cadavere non sarebbe forse il cadavere d'un omicida?

Esclude la premeditazione. Il suo delitto è passionale, è impulsivo.

Dunque — o signori giurati — voi risponderete no al quesito della premeditazione.

Ma questo non esclude il delitto. Si può dire che sia un folle? Il prof. Antonini non ha saputo sostenerlo.

E si va a cercare la sua iracundia; e andati via i periti, si va a cercare uno zio annegato nel Cormor. Ma è caduto o si è gettato nel Cormor? Era marito di una zia o era zio diretto?

Se si voleva accampare la palcoscenica ereditaria, si doveva portarla in istruttoria.

Preferite Angel Fabris & Co. trovansi in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE 22 P. MANETTY Il genio del male del feticchia; fra questi monti, si può fare ciò che si vuole, senza scembi a vetri. El essa osservava con curiosità quei nanolini senza valore reale, ma che dovevano essere molto cari ai loro proprietari. Ciacuno di essi doveva essere un dolce ricordo, come ad esempio lo scrostato cavalluccio di carta pesta posto sul primo ripiano del mobile: la coda e la criniera erano separate, era guercio, zoppo, di colore incerto, oppure era là anch'esso, ed Irene lo guardava con tenerezza perchè aveva subito indovinato che il cavalluccio era stato nell'infanzia il balocco preferito del giovane tenente. — E' una vera casa di borghesucci! — riprese Arturo arciocando il naso. Irene gli gettò un'occhiata di dileggio. — Non parlate male dei borghesi — essa gli disse, — siete nobile voi, forse? Era questa una domanda che toccava sul vivo l'amor proprio di Bennolet, il quale dopo di aver ereditati i milioni dello zio, e sposato una patrizia, si dava l'aria di apparare la borghesia! Nel momento in cui stava per rimbeccare qualche cosa alla moglie, l'uscio s'aprì ed il studaco entrò seguito dal figlio. — Voi, signori, avete voluto onorare la mia casa! — esclamò il vecchio avanzandosi varai i parigini con le mani tese. — Abbiamo voluto... — cominciò Arturo. — Grazie, mio salvatore! — disse Irene, interrompendo il marito, e stringendo con espansione la mano dell'ufficiale. — Siete troppo buona, signora, di ringraziarmi. Ho fatto quello che chiunque avrebbe fatto nel caso mio. — Ciò non toglie ch'io vi debba tutta la mia riconoscenza — aggiunse Irene — Vi devo la mia vita e mai lo dimenticherò. — Ma, signora, voi esagerate, in ogni modo sono contentissimo di vedere che ve la siete cavata con un bagno. — Anch'io sento il bisogno di esprimerle il sentimento di riconoscenza che nutrirò sempre per voi — disse alla sua volta Arturo porrendo all'ufficiale la mano. — Non parliamone più... Mio parere? — Egli è costretto, purtroppo, a vivere lontano da casa. Ma è sempre una festa per lui il giorno del ritorno. — Sì, signora, lo amo molto questo signor Bennolet — disse Gilbert con malinconia. — Ma amate anche molto la carriera militare; e fra i due amori scegliete quello per le armi. — Sì, ma tutti gli anni, vengo qui a respirare l'aria de' miei monti. — Siete appena ritornato dall'Africa, non è vero? E mi hanno detto che vi diportate da valoroso. — Ho fatto il mio dovere di soldato. E bramate di ritornare laggiù? — E' un mio ardente desiderio — disse Gilbert con passione. Irene lo guardò fisso negli occhi. — Che cosa vi attrae in quei paesi che non devono essere certamente ameni? L'ufficiale distolse gli occhi dalla bella signora e, arrossendo leggermente, rispose: — Il desiderio di fare qualche carriera. Continua.

Il prof. Antonini non ha detto ch'è un psicopatico; ma detto ch'è un deficiente.

Ma non occorre mica un Dante, un Galileo per amministrare una famiglia di contadini. Ha detto che il delitto fu commesso per motivo affettivo, per passione. Questo lo sostengo anch'io.

E' in tutti gli amori così.

E' un detto che gli innamorati vanno in brodo di giuggiole.

Ma se diciamo sempre ossessione amorosa... Siamo sempre lì.

Anche si volle portare, come indizio di deficienza, che il Tonino s'interrompe parlando. Questo però succede a tanti.

Si disse che il Tonino agì in un momento di psicopatia transitoria.

Ma la sua è una passione, e la passione non costituisce l'irresponsabilità.

Le passioni sono la causa di tutti i reati: furti, peculati, frodi ecc. Gli autori non possono resistere alla passione che li spinge ai furti e alle frodi. Altri hanno « la passione » per le donne.

Il codice penale tende appunto a frenare queste passioni.

Fra le passioni più forti è certo quella dell'amore.

Ma è ora di finirlo con queste uccisioni di donne perchè non ricambiano l'amore!

Noi dobbiamo reprimere queste passioni, dobbiamo insegnare che non si ferisce e che non è eroismo sparare tre colpi contro una donna e poi venir all'udienza a dire: non mi ricordo più!

### La difesa.

L'avv. Driussi comincia col rilevare che le conclusioni del P. M. sono equivocate nei riguardi della passionella relazione al delitto, perchè sarebbero adatte anche se invece di quello che il Tonino ha fatto, avesse depredata o derubata la Maria.

Dopo accennato alla questione giuridica e passionale, viene a trattare della questione soggettiva e psicologica. Dice che l'accusato è uno di quei tipi che si illustrano da sé, e che non ha bisogno di essere illustrato dopo la perizia del prof. Antonini. E si dilunga a dimostrare lo stato d'animo dell'accusato, il metodo di vita sua, le condizioni e il sentimento affettivo in lui straordinario.

A confermare la natura chiusa ed ottusa dell'accusato, porta in esempio il suo comportamento all'udienza, dove si manifestò tanto restio a dare in pasto al pubblico la sua relazione d'amore con la Pontoni.

Passando a parlare sulla moralità del Tonino, richiama la deposizione dei testi e le informazioni del Sindaco. Era giunto alla sera dell'11 febbraio senza far male a nessuno.

Quest'uomo debole di mente e di nervi è di coloro in cui la passione si attacca più facilmente perchè a questi affetti le anime chiuse dedicano tutto se stessi, a differenza di quelli che dimenticano gli affetti, tra i balli, i bagordi e gli amici.

Esalta questo tipo che non sapeva burlare una ragazza, che si comportava con la serietà del marito.

Sinceri saluti — dice — sono tutto l'epistolario fra lei e lui, troppo laconico secondo il P. M. Ma questo laconismo vi dice appunto la sua modestia, e come suo fine fossero unicamente le nozze.

Sicuro, dice che avrebbe, fatto più colpo se avesse comperato la paglietta e si fosse messa la cravatta e avesse fatto sfoggio delle fotografie e delle lettere di lei per il paese. Ma egli non l'ha fatto. Si è contentato di scrivere le lettere senza l'aiuto del segretario galante, con i soli sinceri saluti.

Rileva che il rifiuto del padre della Maria era causato non da altro che da interesse.

La restituzione dei doni non era una cosa materiale soltanto, ma serviva di prova per sapere se la Pontoni lo amava ancora o lo aveva definitivamente abbandonato.

Rileva la differenza di carattere fra il chiuso Tonino e la gioviale Pontoni, che non voleva farsi monaca, come credeva lei, sposandolo. E per questo motivo, ella, non innamorata in lui, cerca ogni presenza per abbandonarlo. Non altro scopo che un pretesto a tale abbandono fu la questione dell'osteria; e la palea anche il fatto che i genitori avevano accordato il loro perdono mentre ella lo negò.

E malgrado tutto, il Tonino non si considerava ancora « sposo in libertà ». Finalmente, va in casa della Maria il giovanotto di Casanova il Sandri; orasoltanto egli perde tutte speranze.

Cosa sia avvenuto da questo crollo di tutte le sue speranze; lo dissero i testi.

Le condizioni sue si ridussero a tal punto che la famiglia credette opportuno mandarlo lontano, per non farlo dannare.

E mai egli si oppose.

Perché è tornato da Rosazzo? si domanda: perchè voleva rivederla. E ciò, prova la violenza dell'amor suo.

E non fu nessuna persona che lo confortasse, in quei momenti di

sconforto: nessun amico lo confortò, nessuno sospettò di nulla. Una sola parola di conforto lo avrebbe disarmato.

Nega nell'accusato ogni premeditazione sul fine di uccidere. Non avrebbe scelto, se tale fosse stato il suo disegno, un viottolo in mezzo al paese.

Per comprendere il suo dolore, il suo stato d'animo appena compiuto l'atto, basta ricordare la tragica sua frase dopo essersi scorticato il collo:

— Finid di copami!...

Voi, signori giurati, vi ricorderete anche della scena pietosa che accadeva ad Avilla e del sangue che ivi scorreva, e non soltanto del sangue che scorreva nella farmacia di Buia.

Il perito vi ha chiamato davanti ad un chiaro problema: se per questo fatto si sia sofferto abbastanza da una parte e dall'altra. Qui l'uomo non è matto, ma per l'infertilità prodotta dalla passione ha perduto la libertà e la coscienza dei propri atti.

Quando un sorriso della Maria poteva evitare il suicidio, non si può ammettere il proposito di uccidere. Egli non sapeva quello che voleva fare e non ha saputo neppure dopo quello che ha fatto.

Conclude chiedendo l'infertilità mentale, ricordando che i giurati in altri casi analoghi, l'hanno applicata e l'hanno ammessa anche a quel maresciallo di finanza che aveva ammazzato la moglie.

Pres. Non faccia l'onore a quella donna di paragonarla a questa giovane onesta!

Avv. Driussi. Intendevo di paragonare la passione dell'innamorato con quella del marito tradito. E se la legge non scusa gli innamorati, non scusa nemmeno i mariti traditi. Chiude domandando un verdetto assolutorio.

Si sospende l'udienza per 10 minuti.

Il P. M. fa un'aggiunta alla sua requisitoria, domandando la conferma alla contravvenzione sul porto d'armi.

Domanda ai giurati che diano il loro verdetto sul fatto, non sul « dolore » per il fatto stesso provato dal Tonino. Ricorda loro che devono dire se uno che spara a tre passi di distanza abbia avuto l'intenzione di uccidere, o non l'abbia avuta.

L'avv. Girardini.

Il P. M. non ha fatto una replica, ma soltanto ha confermato la sua tesi precedente.

Nella causa attuale, si tratta di cogliere il momento morale, di cogliere la vera luce del fatto.

Ricorda che il Procuratore Generale ha raccomandato ai giurati di non attenersi strettamente alla legge, ma di consultare la coscienza. L'impeto di passione superiore ai poteri inibitori scusa il fatto, come scusa il marito tradito, il padre dinanzi al corruttore di una sua figlia.

Si domanda se uno che agisce in un momento psichico tale che lo spinge fino al suicidio, si possa considerare un colpevole.

Il difetto di questo dibattimento sta nel fatto che si doveva accertare se il tentato suicidio era sincero e se la personalità dell'imputato era integra, nel momento psichico del fatto.

Dice che il P. M., il quale aveva basato l'accusa sull'irrisorio tentativo di suicidio, doveva ritirarsi, dopo averla confermata contraria, ma se non l'ha fatto lui, ciò faranno i giurati.

Analizzando i caratteri del Tonino e della fanciulla, dice che ella è tutt'altra cosa di lui; civettuola, che ama farsi corteggiare; egli freddo perchè timido; ma effettivo per modo che il mondo suo è la casa.

E il contrasto di due esseri. D. incontro in incontro, agli pari. L'idea della felicità e si forma in lui tutto un paradiso di ideali. Pensa che quella donna sarà sempre con lui; sarà l'integratrice della sua felicità. E il sogno è tanto profondo che non sa più separarsene.

Tutto questo mondo s'incrina, fiorisce, s'innalza nell'animo di lui; e la giovine non se ne accorge.

Poteva lasciarla? Per lui era uno strazio l'abbandono. Nell'alternativa di speranze e di ripulse, nell'anima sua si genera l'agonia e il terrore.

Ed egli passa dal terrore della perdita al paradiso della conquista.

Quando questa alternativa si ferma: quando in lui crolla tutto il mondo che si era creato, più forte dei terrore della religione, più forte dell'estinto sorge in lui il dilemma: che cosa fare senza di lei?

Non basterebbe la scienza d'un filosofo a misurare le condizioni d'animo di quel contadino.

Egli non è una persona che agisce, ma che è agita. E nello stato d'animo di dopo impiora l'integrazione del tentato suicidio. E interrogò a lui tutti sono commossi, tutti piangono; sentono di non trovarsi davanti a un reo; e dopo mesi qui confermano lo stato d'ambascia al quale furono testimoni quella sera fatale.

Domanda se a quest'uomo che non tiene conto dell'estinto della conservazione al può chiedere contro del rispetto alla legge.

E se si fosse ucciso ci troveremo di fronte a un suicida che ha ammazzato un altro uomo. Ma il cadavere di quel suicida dimostrerebbe lo stato d'animo onde era stato determinato al fatto criminoso. E lo dimostra non meno anche il serio e grave tentato suicidio.

Dice ai giurati, che se giudicheranno con coscienza non potranno non assolvere.

Pres. Tonino avete altro d'aggiungere.

Tonino. Nossignore.

I quesiti

Le questioni sono 12:

Riguardano: la prima il fatto; la seconda, l'infertilità di mente; la terza — in caso di negativa della seconda — il tentativo di uccidere; la quarta il mancato omicidio; la quinta il ferimento — negandosi la precedente —; la sesta la premeditazione; la settima, la semi-infertilità; la ottava la provocazione; la nona la provocazione grave; la decima il porto d'armi; l'undicesima, l'aggravante dell'arma insidiosa; e la dodicesima, la semi-infertilità riguardo il porto d'armi.

Il riassunto

Accettati dalle parti i quesiti. Il Presidente riassume brevemente il processo e spiega i quesiti ai giurati.

Alle 7,20 i giurati si ritirano per deliberare.

### Il verdetto assolutorio.

Alle 8 rientrano i giurati. Il capo di essi, sig. Italo Caselotti, dà lettura del verdetto: che afferma il fatto e la totale infertilità di mente; questa con 8 voti contro 4.

Tutti gli altri quesiti di conseguenza cadono, eccetto quello riguardante il porto d'armi che viene ammesso. Che l'arma fosse insidiosa, i giurati negano. A maggioranza affermano la semi-responsabilità nel procurarsi l'arma.

In base a tale verdetto, il P. M. domanda la condanna per porto d'armi con 1 mese d'arresto e 72 lire di multa, nonché alle spese di processo e tassa sentenza.

L'avv. Driussi si rimette alla Corte per l'applicazione dell'ammnistia, riguardo la multa.

E la Corte condanna il Tonino ad un mese d'arresto e applica l'ammnistia per la multa. Aggiunge, a carico dell'imputato, le spese processuali.

Il Presidente comunica all'imputato che avendo egli già scontata la condanna inflittagli è libero.

Gli ricorda quindi che la Maria è fidanzata con un altro e si guardi bene dal ripetere quanto ha fatto, perchè « non potrebbe essere sempre festa ».

Scoppia qualche applauso isolato. Sono le 8,30 e l'udienza è levata.

I giurati sono invitati a ripresentarsi martedì.

### Tribunale di Udine.

Presidente Solmi — P. M. Tesori

Parte C. avv. Bertalotti — Dif. avv. Feder

### Esercizio arbitrario

### oltraggio e diffamazione

Zanolo Costantino fu Leonardo di anni 44, di Torna di Poesana, siede sulla panca degli accusati imputato:

1. o di esercizio arbitrario delle proprie ragioni per avere nell'8 febbraio, in Poesana, allo scopo di esercitare un preteso diritto impedito con violenza e minacce, che alcuni operai eseguissero per ordine del Sindaco l'otturazione di un fossato esistente presso la sua abitazione;

2. o di oltraggio, per avere nelle dette circostanze offeso l'onore e la riputazione del Sindaco di Poesana Zorini Domenico, in sua presenza ed a causa delle sue funzioni, colle espressioni: « è un sindaco vendicativo, che cerca di rovinare il paese e non sieto persona da fare il sindaco; vi hanno fatto sindaco perchè avete il barbone (il Zorini porta effettivamente il pizzo alla Cialdini); non avete studiato e sapete appena fare la vostra firma ».

3. o di diffamazione, per avere (sempre nelle stesse circostanze) attribuito al Sindaco Zorini Domenico il fatto determinato e lesivo del suo onore di avere rovinato il co. Giacomo Caratti, dicendo che se fosse a lungo gestaldo del conte Andrea sarebbe egli diventato proprietario ed il conte gestaldo.

L'imputato fu ancora condannato per furto.

Il fossato da imbonire presenta la proprietà dello Zanolo e vi scorreva l'acqua. L'imputato dice che quell'acqua gli stava bene per bagnare il trifoglio; « e che se il lavoro doveva eseguirsi, doveva essere fatto dietro ordine in iscritto dal Municipio e non soltanto verbale ».

Pres. Non siete stato preavvisato 15 giorni prima dal Sindaco?

— Io non ebbi nessun avviso dal Municipio, e glielo dissi ai Zorini. Gli operai dimisero dal lavoro dietro ordine del Sindaco e non mio.

Nega il manco di cui è accusato e soggiunge che fu il Sindaco ad offendere lui. Egli disse al Sindaco soltanto che non è l'uomo adatto per coprire quella carica.

Pres. Il Sindaco è del vostro partito?

— No, non è mio amico politico.

P. M. Diceste che fu gestaldo del co. Caratti e che se continuava ad esserlo diventava il proprietario e il Caratti gestaldo.

— No; come non feci opposizione per la continuazione del lavoro, ma l'ho soltanto disapprovato.

Quello che dice il Sindaco

Zorini Domenico fu Pietro, di anni 68 nato a S. Andreat, narra che l'imputato fu avvertito che doveva eseguire il lavoro e perciò invitato a chiudere il rubinetto della pompa per l'acqua. Non gli fu notificato l'ordine in iscritto; ma glielo si disse alla presenza di vari testimoni e se egli avesse chiesto l'ordine Municipale

in forma affilosa, glielo si sarebbe mandato. Il lavoro fu fatto eseguire in seguito a deliberazione del Consiglio comunale di Poesana, per la sistemazione della viabilità per l'edilizia e per l'igiene. Lo Zanolo avrebbe approfittato di quel fossato per immergere un tubo che serviva allo scopo delle acque del proprio cortile. Egli si oppose al lavoro con minacce; ed allora, per evitare qualche malanno, egli fece in modo che venisse sospeso. Quando era stato eseguito dagli operai. Conferma le ingiurie e la diffamazione di cui fu fatto segno.

Caratti co. Andrea riferisce che lo Zanolo è stato da lui per incaricarlo di intromettersi presso il Sindaco, onde avesse ritirata la querela. Essari le pratiche ma il Sindaco gli rispose che non si trattava di oltraggio personale, bensì ufficiale, e perciò il recesso non era possibile.

Soggiunge che ebbe lo Zorini per 18 anni alle sue dipendenze, e da ottimo informante.

Galassi G. assessore comunale, Ceconi Luigi e i testi Ceconi Rosalia, Paravan Valentino, Gigante Luigi e molti altri fanno deposizioni che vengono a confermare l'assenza o qualche particolare di essa.

L'ingegnere Piani Antonio disse che il lavoro della chiusura di quel fossato era assolutamente indispensabile.

### Udienza pomeridiana.

Prende la parola per il primo l'avv. Bertalotti, della Parte Civile. Passa in rivista tutte le risultanze della causa. Fa poi risalire che lo Zorini, che fu prima in qualità di « boaro » e poi di gestaldo in casa del co. Caratti, seppe innalzarsi in modo di essere giudicato dai compassati mortivole di essere eletto Sindaco, ha un maggiore merito di molti altri; e conclude chiedendo la condanna di legge, il risarcimento dei danni e le spese di costituzione di parte Civile. Che se gli applicasse la legge Ronchetti, lo si faccia o condizionalmente.

Il P. M. alla sua volta, dopo una diligentissima requisitoria, propone mesi 2 e giorni 15 di reclusione con gli accessori relativi.

L'avv. Feder parla per oltre un'ora, con grande faccenda; e finisce domandando non luogo a procedere per insistenza di reato; nella peggior ipotesi, che il suo cliente sia condannato ad una multa di lire 50 lire con l'applicazione della legge Ronchetti.

Vi furono repliche e contro repliche e infine la

### Sentenza.

Il Tribunale condanna lo Zanolo a mesi uno e giorni 7 di reclusione, al risarcimento dei danni, a 150 lire per la Costituzione di parte Civile, alle spese del processo e tassa di Sentenza.

Lo Zanolo interpose immediato appello.

### Pordenone

### — I sopravvissuti a Pordenone delle schiere garibaldine.

La questi di rievocazione garibaldine si è fatto anche qui un piccolo censimento dei superstiti delle schiere garibaldine, qui domiciliati; e a titolo di onore per la mia terra ve ne mando i nomi. Militarono sotto il comando dell'eroe, ed ora vivono qui a Pordenone:

Baldissera cav. Giacomo, De Mattia Sante, Ellero Dott. Enea dei Mille, Fanello Domenico, Hoffer Gio Battista, Marini Giuseppe, Monti On. Gustavo, Polone cav Antonio, Provasi Dott. Desiderio, Rosso Alessandro, Sellenati Dott. Edoardo, Spangaro Dott. Pietro Antonio.

### Claud

### Un ragazzo precipitato in un burrone

(D. R.) 18. Stamane alle ore 9 circa mentre il ragazzo Fabio Giuseppe di Gio. Batta di anni 12 trovavasi al pascolo colle capre sul monte in località Contron, assalito da un attacco epilettico, precipitavasi nel sottostante burrone dall'altezza di venti metri circa, rimanendo sull'istante cadavere.

Furono sul luogo le competenti autorità per le constatazioni di legge le quali ordinarono la rimozione ed il seppellimento del cadavere, trattandosi di morte accidentale.

### Malano.

### — La gesta degli ignoti.

19. Durante la notte scorsa nell'esercizio di proprietà del sig. Battigelli Stefano in Tiverlacco di questo Comune i soliti ignoti all'out di una leva, strapparono le inferriate della finestra che mette nell'esercizio di rivendita privata e coloniale, e vi penetrarono asportando dove tabacco, sigari sigarette li quori e generi per un valore impreciato, nonché L. 30: in denaro che si trovava in un cassetto.

Non rispettarono neppure il foglio registro Carico e Scarico del dazio Consumo, il quale pure venne fatto sparire.

Vogliamo sperare che la benemerita giunta a scoprire gli autori di così deplorabili gesta.

### — Nell'ufficio postale.

Da qualche giorno la titolare del nostro ufficio postale signora Cossentini Maria, ha abbandonato quest'ufficio, allo scopo di migliorare le sue condizioni, altrove.

A sostituirla venne nominato il sig. Virgilio Morgante di qui, giovane colto ed intelligente.

### — Ad un corrispondente.

Letta la relazione consigliare sopra sul *Giornale di Udine* del 10 corrente mese; dobbiamo francamente dire che non ci sembra veritiera: chi la scrisse, denigrò questo pacifico e buon paese.

È proprio incredibile che Malano sia divenuto il centro della reazione, ciò che agli indigini Malanesi non sembra!

In quanto al festeggiare il cen-

tenario della nascita di Garibaldi, ci sembra lodevole sotto ogni aspetto l'operato della giunta, che dispose l'elargizione di L. 10, ai poveri del Comune; qual modo migliore di onorare il Cavaliere dell'Umanità? forse l'accendere quattro caudate per illuminare l'ufficio Municipale?

Che gli alunni delle scuole non abbiano fatto vacanza, è una affermazione *madornata*; basti dire che la festa cadeva in giorno di giovedì, giorno di vacanza per tutte le scuole elementari.

Quanto poi al nomignolo *Pieri di Sese*, non sa forse l'intruso che *Pieri di Sese* era il Sig. De Mezzo Pietro Sindaco di Malano, che per tre lucri copri tale delicata carica, acquistandosi la benevolenza dell'intera popolazione?...

Ragli d'zelino... con quel che segue.

### Un gruppo di cittadini.

### Maniaeo

### — Circolo Ricreativo.

Una istruttiva istituzione esiste da qualche anno in Manisgo, la Biblioteca Circolante, diretta da quell'instancabile e zelante sacerdote che è D. Giuseppe Nonis. Ora sappiamo che in seno a questa si è costituito un Circolo Ricreativo che ha lo scopo di raccogliere tanti buoni e bravi giovinotti per divertirsi e far divertire.

Anzi, veniamo assicurati che per la prima domenica del prossimo agosto questo Circolo darà una modesta rappresentazione drammatica nel teatro locale concesso gentilmente del cav. Zecchia. Auguriamo felice riuscita.

### Muzzana del Tura.

### — Premiato a un concorso musicale.

Il signor Andrea Tondelli al concorso composizione per banda di Perugia, promosso dalla casa Fratelli Bellati, ebbe premiati due suoi lavori: « Una ballata Andalusia » con diploma d'onore, e una marcia « Principe di Udine » con menzione onorevole. Congratulazioni.

### Civiale

### — Pellagroso che si getta da una finestra dell'Ospitale.

Da due o tre giorni, trovai al nostro capitale civile corso Raitz Antonio d'anni 32, da Prepetto, affetto da epilessia. Il poveretto si è presentato da solo al Pio Luogo per farsi curare del terribile male, per quale è costretto a trascinare infelicemente la propria esistenza.

Ieri sera, verso le ore 18,30 in un accesso maniaco, e deludendo la vigilanza degli infermieri, egli strappò la grossa rete metallica che difende i vetri di una finestra prospiciente sulla piazzetta S. Martino, e fattasi così una larga apertura, da quella si gettò nella piazza sottostante, cadendo sopra la ghiaia che, fortunatamente, attenuò la gravità del colpo.

Mentre l'infelice stava per lanciarsi dalla finestra, era scorso un camerata che cercò trattenerlo; ma dovette cedere e lasciare che il Raitz plombasse sulla piazza per non essere anch'egli trascinato dietro. Accorsero tosto gli infermieri che lo raccolsero e lo ricondussero nel suo reparto, dove fu prontamente curato e rimesso a letto. Nessuna grave conseguenza gli è derivata, fin ora, dall'atto audace inconsuetamente compiuto.

### — Cinematografo pathe frères.

Anche ieri sera il *Cinematografo pathe frères*, di piazza del Duomo, offrì al pubblico un interessante spettacolo. Domani nuovo programma.

### S. Giorgio di Noa.

### — La commedia.

(Cinofilo). — Ieri si riunì il Consiglio comunale sotto la presidenza del consigliere anziano sig. Luigi Cristofoli. Si dichiarò aperta la seduta alla presenza di 19 consiglieri. Vennero comunicate le dimissioni del sindaco e della Giunta, determinate dall'esito favorevole avuto dalla opposizione nelle recenti elezioni.

Si passò quindi all'elezione del sindaco e a questo punto i nuovi eletti presentarono la seguente dichiarazione:

« I consiglieri di recente elezione, convinti che regola fondamentale della democrazia sia che gli eletti debbano interpretare in ogni occasione l'espressione della volontà degli elettori, dalla quale il loro potere emana, ritengono di dover nel caso presente negare l'appoggio all'Amministrazione comunale, prendendo atto delle dimissioni rassegnate dai suoi componenti. « Ritengono inoltre impossibile partecipare alla nomina di un'amministrazione con uomini nuovi, ossequando che, per il variare dei nomi degli eleggendi, non varrebbe la compagnia della maggioranza che deve sostenerla; e potranno quindi nell'urna propria scheda bianca. »

Avvenuta la votazione, allo scrutinio risultarono 12 le schede col nome di Achille Cristofoli, e sette le schede bianche. Da ciò emerge che i consiglieri nuovi eletti dal malcontento ebbero tre aderenti. Egual esito ebbe la votazione per

la Giunta, nella quale furono confermati tutti i rinunciatari; e ciò in questa votazione al ebbero tredici (Cristofoli... e anche venerdì) anziché dodici voti, per la presenza del consigliere ritardatario Luigi Pittors.

Come va che un dimissionario non conformando se stesso in carica?

In questo sta la nota comica che non può mai mancare nel nostro Consiglio.

Sono soddisfatti i nostri amministratori? Non lo sappiamo. Ma se si considera che chi si dimette sul serio non dovrebbe essere disposto a riconfermarsi in carica, logicamente si dovrebbero detrarre da 12 oppure 13 voti quelli del cinque in questione e si verrebbe allora che 7 o tutti al più otto sono i voti di compimento raccolti e da contrapporre ai 7 di sincera ed esplicita opposizione.

La ragione che ha determinato la Giunta a dimettersi sta nel voto popolare del giorno 7 corrente; ne varia forse il significato la commedia di ieri? Crediamo di no.

Si va dicendo che si insisterebbe nelle dimissioni; ma ciò poteva benissimo accadere seduta stante, il che non fu. La tattica di Fabio il Temporeggiatore ha fatto scuola tra noi. Colla paglia e col tempo il maturano le nebbie.

Questo stracchino serve a pennello per diminuire la fiducia della popolazione e i nostri avversari dovrebbero comprenderlo, a meno che non intendano continuare ad imporre la loro volontà senza curarsi dell'opinione pubblica, che (a parer nostro) deve sempre essere la falcidia di ogni Amministrazione veramente democratica.

La credibilità e l'onore della nostra Amministrazione dovrebbe servire il bisogno di affrettare il momento di interrogare nuovamente e appieno il corpo elettorale, allontanando così i sospetti che si van facendo strada nel popolo e che la lungaggine nelle risoluzioni rende giustificati.

### Palmanova

### — I bambini in cura a Lignano.

Ieri, trovandomi a Lignano, ebbi occasione di vedere l'arrivo dei bambini inviati per la cura marina da questo Municipio.

Erano scortati da agenti del Comune e da qualche mamma.

Si trovava sul luogo anche il Sindaco sig. Vanelli che volle assicurarsi di persona del buon trattamento dei bambini; e dopo tutto verificato, li affidava alle intelligenti cure dell'esimo medico dott. Filafiero.

I bambini sono alloggiati in un solido capannone in legno, diviso in vari scompartimenti, costruito a ponente dello Stabilimento, ma da questo molto discosto.

Sito migliore per una cura efficace non si saprebbe ideare, perchè i bambini saranno veri anfibi e per 15 giorni non vedranno che mare, cielo e sabbia.

Va data fede ai signori Calderara e Pittini, conduttori della Trattoria Bagni Lignano, se l'idea del Municipio di Palmanova potrà avere pratica esecuzione.

L'iniziativa del Municipio di Palmanova dovrebbe essere imitata da tutti i comuni del Friuli; e se a tempo prevenuti, siamo certi che i bravi Calderara e Pittini saprebbero provvedere a tutto.

Riguardo alla famosa malaria, senza essere medico, ne figlio di medico, dico che basta portarsi a Lignano per convincersi dell'opposto e che in quanto a salubrità, a Lignano almeno, non si conoscono, come in qualche altra stazione balneare, i soavi odori delizianti le narici dei bagnanti che osano arrischiare una passeggiata sulla diga.

### — Fantasticherie e aggressioni

### — Una guardia ferita.

Da qualche giorno specie fra il pollino, circolano con insistenza le voci più strane di pretese aggressioni avvenute vicino alle porte della città.

Si parla di donne alle quali furono strappate dalle orecchie gli orecchini per opera di individui sconosciuti, i quali indossavano gravi tuniche nere e avevano sul petto designata una grande croce bianca... Insomma si vanno ripetendo i racconti più fantastici, corredati con un certo inteso di particolari inverosimili.

Non sappiamo se e quanto vi sia certo in minima proporzione ad ogni modo, di vero; ma una cosa è sicura: è che non è possibile ritracciare né gli aggressori né le vittime!

Non è la prima volta che a Palmanova si diffondono simili notizie le quali da una parte della popolazione vengono accettate senza beneficio d'inventario.

Anche i carabinieri, forse con l'intento di porre fine a simili discorsi, si sono occupati della faccenda e si sono recati nella fildia Banfi, dove maggiormente si discorre sui « terribili fatti » per cercare di ritracciare qualche particolare attendibile; inutilmente.

Nel pomeriggio d'oggi siamo venuti a sapere sino il nome d'una vittima, o diremo più esattamente,

Paolina  
di una  
se le  
E' una  
che cre  
comun  
dei sind  
qui, i ca  
curato  
portando  
non sap  
esto.

Stazion  
senz'alc  
Una g  
mente f  
gli stess  
e croce  
Su que  
difficil  
Ecco  
ancora  
questa  
nezza d  
colmi a  
contrab  
passare  
di C. B.  
Dipos  
di guar  
Mazzol  
verso le  
Iiron a  
nascosti  
nre la  
po, vide  
trabban  
tro l'alt  
spalle.  
Quand  
vicino a  
presenza  
narono i  
alla fuga  
del Ma  
farne un  
nato in  
leggerm  
guardia  
tempes  
lasciarla  
L'alt  
diro a  
detta c  
altra di  
Apper  
cata al  
che i cor  
delle co  
vano p  
rinsegui  
vanente  
Tutti  
noacuti  
costante  
La gu  
tale e n  
Se al  
ed impo  
do fatti  
mente s  
di finis  
guardie  
e con es

E la t  
Non s  
I eser  
Bagnari  
die di f  
fermare

La ricom  
Il famo  
lare di  
parlo in  
torri. E  
una bell  
distanza  
clu'fate  
la prim  
luogo, e  
tutti i p  
montone  
traccia,  
sul suol  
Vedre  
cora app

— Con  
20. B  
luogo i  
nale ban  
di Cadro  
In ele  
della T  
oggi il p  
giamenti  
Ore 7  
squadre  
il loro a  
d'onora  
rq radra  
lata dicit  
zione all  
dal psich  
Estrazion  
ficcenza.  
Ballo po  
Duran  
in vend  
ricordo,  
ed il gio  
vium,  
Seguon  
divise i  
quali m  
Il Com  
di nume  
da affid  
scita del  
— Elarg  
Una par  
rimener  
200 al P  
gnore di

di una che sarebbe stata vittima...
E' una certa Placco, una bambina
che crediamo frequentasse le scuole
comunali di questa città ed è figlia
dei zingari di Bagnaria Ars.

Sforzo verso le sei altre notizie
senza risultati. Una guardia di finanza
gravemente ferita sempre ad opera
degli stazzi sconosciuti in tuniche
nera e croce bianca...

Di questo nuovo fatto non ci fu
difficile attingere notizie esatte.
Ecco di che si tratta. Stamane
ancora per tempo, il comandante
questa tenenza di finanza sig. te-

Quando questi sei tizi giunsero
vicino all'albero e s'accorsero della
presenza della guardia, abbandonarono
il contrabbando e si diedero
alla fuga.

Appena accertati della sorte
tocata al suo compagno, e vedendo
che i contrabbandieri approfittando
delle condizioni della guardia, stavano
per riprendere il carico...

E la bambina Placco?
Non sappiamo ancora nulla.
I carabinieri ch'erano diretti a
Bagnaria furono pregati dalle guardie
di finanza perché gli aiutino a
fermare possibile, i contrabbandieri.

La ricomparsa dell'orso
sulle nostre montagne.
Il famoso orso che addietro fece
parlare di sé tempo addietro è ricomparso
in una mela di questi dintorni.

Convegno c'ci sicco regionali.
20. B Nel giorno 4 agosto avrà
luogo il convegno distrettuale regionale
basato dell'Unione sportiva
di Codroipo.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

Cronaca cittadina
La Giunta municipale
nella sua seduta di ieri.

Convegno c'ci sicco regionali.
20. B Nel giorno 4 agosto avrà
luogo il convegno distrettuale regionale
basato dell'Unione sportiva
di Codroipo.

Elezioni amministrative.

MANDAMENTO DI UDINE II.
Agli amici nostri, a quanti desiderano
che nel Consiglio provinciale
continuino a farli buona e prudente
amministrazione senza inquilinamenti
di politica; raccomandiamo di recarsi
domani alle urne e di votare
come consiglieri provinciali per:

Vener. Romano cav. Luigi (riel.)
Linussa avv. Pietro (nuova elez.)
Pare che, di fronte all'alleanza,
apertamente proclamata, dei liberali-
conservatori e dei cattolici, i popolari
non si facciano vivi, in questo
Mandamento; ma poiché le sorprese
dell'ultima ora sono sempre possibili;
raccomandiamo ai nostri di votare
compatti quei due nomi.

MANDAMENTO DI LATISANA

Ci scrissero in data di ieri l'altro,
che il prof. Gellio Cassi, militante
nel campo radicale, andava proponendo
la propria candidatura, al Consiglio
provinciale. La notizia potrà
essere stata vera; certo è però che
il prof. Cassi alla candidatura ha
rinunciato come egli stesso dichiara
nella seguente lettera comunicataci
dopo la pubblicazione del giornale:

Latissana 19 luglio 1907
Egregio Signor Direttore,
La prego a concedere ospitalità
a questa mia.

Riunisco ad essere candidato al
Consiglio provinciale, dopo l'ingiu-
stificata presentazione dell'ing.
Andrea Perlotto.

Volevo provare in questa occasione
se nel mio paese avevo ancora
ragione di esistere; ma l'in-
qualificabile contegno del democra-
tici, meno poche eccezioni, m'incen-
diò e da oggi, non hanno rinuncia
ad ogni lotta, penitenti di un
giorno combattuta.

Mi dimetto anche da Consigliere
comunale.

La democrazia fu, o forse non fu
mai, qui in Latissana.
Sono vivamente grato alle persone
di tutto il Mandamento e fuori
che lealmente e per un senso di
stima, mi appoggiarono.

Grazie
prof. Gellio Cassi
Dal prof. Gellio Cassi riceviamo
anche quest'altra lettera:

Latissana 19 luglio 1907
Egregio Signor Direttore,
La Patria di oggi, dopo avermi
chiamato, socialista, come il Cro-
ciato, mi dà dell'anarchico, tanto
per far fuggire i passeri, assicura
che lo ho messo il mio nome accanto
a quello del nobile Andrea Caratti
senza averlo interpellato.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

Ruba a Milano per farsi arrestare a Udine.

Madro ingegnere.
Iermatini, in via Daniele Manin,
le guardie Fortunati e Città arrestarono
un giovanotto ben vestito, dall'aspetto
simpatico, che vestiva un costume
da perfetto motociclista.

Egli è certo Modesto Lodovico
Gasparotto di Cesara e di Anna
Bortoli, nato a Lauzzana (frazione
di Colloredo di Montalbano) il 23
gennaio 1889; non ha quindi
ancora compiuto dieci anni.

Da Udine, era scomparso improv-
visamente, senza preavvisare né il
proprietario del negozio e né il pro-
prio zio signor Gio. Batt. Gasparotto,
commissariato, che abita in città,
in via Poscolle; e né il padre.

Il 14 corr., la famiglia De Capitani
si trovava in villeggiatura a
Omegna. Il Gasparotto ne approfittò...
per incomperire, portando seco una
valigetta carica di gioielli per il
valore dichiarato di lire 8000 lire;
valigetta appartenente a una nipote
del nob. De Capitani, figlia dell'avv.
Della Porta.

Da Udine, era scomparso improv-
visamente, senza preavvisare né il
proprietario del negozio e né il pro-
prio zio signor Gio. Batt. Gasparotto,
commissariato, che abita in città,
in via Poscolle; e né il padre.

L'impegnata e gli acquisti.
Non solo: ma poiché i gioielli a
ben poco gli avrebbero servito, senza
tramutarli in danaro; il giorno 16
egli al resto ad impegnare una
parte al negozio Monte di Pietà dando
il proprio nome, come se ciò non
avessero più facile la ricerca e il
successivo arresto. E impegnò una
collana di perle con diamanti, due
bruciole con zaffiri e brillanti, un
anello d'oro con grossa perla e
brillanti, ricevando lire 1050.

Appena ebbe in mano questo
«discreto» importo, pensò agli ac-
quisti che gli convenivano: dal signor
Augusto Verza, comprò una
motocicletta — una superba Moto-
scoche, non ancora «finita» — per
750 lire; acquistò nello stesso ne-
gozio Verza camicie e colletti e
calzettini finissimi; nel negozio For-
nara una valigia di cuoio; altrove,
scarpe, cravatte, fazzoletti, bracciale
ecc.; nel negozio Valle in via Paolo
Candiani, un tagli di stoffa chiara
al sarto Arnoldo Turati di via Graz-
zano: tutte cose ora sotto seque-
stro.

— E chi mi paga la fattura? —
domandò il sarto, che aveva già
confezionato l'abito per il Gaspa-
rotto.
— Benedetto da Dio, che cosa le
possiamo far noi? — rispose il de-
legato che sequestrò il vestito.

Le ricerche e l'arresto.
La Pubblica Sicurezza di Milano,
appena denunciato il furto, ne
telegrafò alla nostra ed ai carabinieri
attunci disposti a disporre per la
ricerca e l'arresto del ladro.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

o lo avvertì che c'era contro di
lui mandato di cattura.

Il giovanotto non oppose resis-
tenza di sorta; e si lasciò read-
durre in questura.

Oggi, si trova a Udine l'avv.
Della Porta di Milano; e fu accom-
pagnato al Monte, riconoscendo gli
oggetti impegnativi. Così riconobbe
le altre gioie in sequestro; e il
«cameriere» quando lo vide in car-
cere dove lo aveva accompagnato il
delegato Minardi.

Altre cose sequestrate.
Condotta il giovane Gasparotto
davanti al delegato Minardi e per-
quisito; gli furono trovate indosso
160 lire.

Tutto il complesso del racconto,
dimostra che si tratta proprio di
un ladro ingegnere — che non
tante è alla sua prima azione mal-
vagia, ma che manca d'ogni senso
di responsabilità, se viene a farsi
arrestare pochi giorni dopo com-
messo il furto, senza tentare di nas-
condersi, senza tentare di fuggire
almeno, scavagliando la Svizzera
quando si trovava ancora a Milano o
l'Austria dopo tornato al nido
natello.

Lo conferma anche questo ane-
ddotto. Fra le cose sequestrate,
v'erano, in mezzo a biancheria,
diver, due spazzole nuove che gli fu-
rono mandate in carcere con gli
indumenti. Egli rimandò le spazzole,
dicendo:
— Anche queste le ho comperate
col danaro ricavati dalla impegnata...

Comiti di beneficenza e assistenza
Seduta di ieri.
Affari approvati.
Tolmezzo. Ospedale S. Antonio: forni-
tura biennio 007.08. — Verzegnis. Con-
gregazione di Carità: Legato Biliani, paga-
mento oneri. — Cividale. Ospedale: can-
cellazione ipoteca Strazzolini. — Tolme-
zzo. Ospedale: assunzione d'un infermiere
provvisorio. — Treviso. Carnico. Con-
gregazione di carità: autorizzazione a muo-
vere lite contro l'esattore comunale. —
Arta. Congregazione di Carità: domanda
affranco ponte. — Udine. Ospedale. Af-
franco credito a debito Serafini Antonio
e consorte. Istituto Renati: concorso nella
spesa per l'istituzione d'una scuola
professionale femminile. — Sacile. Spe-
dale: collocamento a riposo e liquidazione
pensione segretario Marconi. — S.
Vito al Tagliamento. Ospedale. Vendita
terreno. — S. Daniele. Monte di Pietà:
statuto. — Latissana. Asilo infantile:
statuto. — Sacile. Ospedale: Statuto.

— E chi mi paga la fattura? —
domandò il sarto, che aveva già
confezionato l'abito per il Gaspa-
rotto.

— Benedetto da Dio, che cosa le
possiamo far noi? — rispose il de-
legato che sequestrò il vestito.

Le ricerche e l'arresto.
La Pubblica Sicurezza di Milano,
appena denunciato il furto, ne
telegrafò alla nostra ed ai carabinieri
attunci disposti a disporre per la
ricerca e l'arresto del ladro.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione Trento e Trieste.
In occasione che al commemorare nella
città nostra il centenario della na-
scita di Garibaldi, parecchi triestini,
trovandosi riuniti all'«Ancora» o
raccolsero lire 28 a favore della
Sezione locale della Trento e Trieste,
che furono consegnate a mezzo
della nostra redazione. Ora, fu man-
dato ai giovani di Trieste che pro-
messero le offerte, la seguente no-
bilitissima lettera di ringraziamento:

«Al fratelli irredenti i quali, convenuti
in Udine per rendere omaggio all'Eroe
della Storia d'Italia ha assegnato un
gran posto
«nel puro conello
«de i nomi indigesti su la patria»;
«Al fratelli i quali si compiacquero di fare
un'offerta alle «Trento-Trieste» il Con-
siglio direttivo di questa Sezione porge
vivissime grazie.

«Li ringrazia e dell'obolazione e, più
ancora, per aver essi dimostrato di ap-
prezzare e di sentire il soffio della na-
zionalità che ispira negli intendimenti e
negli ideali modesti ma altissimi della
Associazione.

«Avanti, avanti sempre — ripetiamo
con Garibaldi, avanti per conservare.»
«mentre perfezioni di tempi vegna»
«il nostro sacro e indifendibile patrimonio,
la lingua del divino Alighieri, strumento
di diffusione e veicolo della civiltà nostra,
in che s'impersonano e si rispecchiano
le tradizioni, le memorie e le speranze
della Patria.

«Per l'abolizione del lavoro notturno
lari e loro 10 nei locali della
Camera del lavoro si tenne l'assem-
blea del capilavoro e degli impastato-
ri addetti alle varie panetterie della
città.

Parlo Silvio Savio; e si deliberò
di convocare per lunedì alle ore 9
in Castello l'intera classe del for-
nari per la nomina della Commissione
incaricata di studiare la questione
attinente all'abolizione del lavoro
notturno e per riferirne al più presto.

Unione esercenti. I soci sono in-
vitati all'assemblea ordinaria merco-
ledi prossimo ore 16, col seguente
ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Bilancio preventivo 1906 e re-
lazione del revisori. 3. Relazione
morale dell'anno 1906/1907. 4. Sus-
sidio alla Mostra d'arte decorativa
friulana.

Per il voto ai «Corpi or-
ganizzati».
La Federazione Dazieri si comunica
che giovedì sera furono convocati
per la prima volta i componenti il
Comitato Friulano per la reintegra-
zione del Voto Politico ed amministrativo
ai corpi organizzati.

Il g'ubileo della nascita.
Abbiamo udito che L. superstiti
dall'essere nati nel 1857 e stati co-
scritti nel 1877 compiendo quest'anno
il «mezzo secolo», intendono
nel p. v. mese di settembre festeg-
giare il loro... g'ubileo, con un
«fratello banchetto». Saranno di-
ramati all'uso manifesti e circolari
nella Provincia, fissando l'epoca, le
modalità e la spesa relativa.

Traffimenti e spettacoli

Concerto all'Albergo Nazionale.
— Questa sera, si darà un altro degli
apprezzati concerti, dalle ore 8 1/2.
L'orchestra composta da 18 pro-
fessori sarà diretta dal Maestro Giam-
com Verza.

«Li ringrazia e dell'obolazione e, più
ancora, per aver essi dimostrato di ap-
prezzare e di sentire il soffio della na-
zionalità che ispira negli intendimenti e
negli ideali modesti ma altissimi della
Associazione.

«Avanti, avanti sempre — ripetiamo
con Garibaldi, avanti per conservare.»
«mentre perfezioni di tempi vegna»
«il nostro sacro e indifendibile patrimonio,
la lingua del divino Alighieri, strumento
di diffusione e veicolo della civiltà nostra,
in che s'impersonano e si rispecchiano
le tradizioni, le memorie e le speranze
della Patria.

«Per l'abolizione del lavoro notturno
lari e loro 10 nei locali della
Camera del lavoro si tenne l'assem-
blea del capilavoro e degli impastato-
ri addetti alle varie panetterie della
città.

Parlo Silvio Savio; e si deliberò
di convocare per lunedì alle ore 9
in Castello l'intera classe del for-
nari per la nomina della Commissione
incaricata di studiare la questione
attinente all'abolizione del lavoro
notturno e per riferirne al più presto.

Unione esercenti. I soci sono in-
vitati all'assemblea ordinaria merco-
ledi prossimo ore 16, col seguente
ordine del giorno:

Per il voto ai «Corpi or-
ganizzati».
La Federazione Dazieri si comunica
che giovedì sera furono convocati
per la prima volta i componenti il
Comitato Friulano per la reintegra-
zione del Voto Politico ed amministrativo
ai corpi organizzati.

Il g'ubileo della nascita.
Abbiamo udito che L. superstiti
dall'essere nati nel 1857 e stati co-
scritti nel 1877 compiendo quest'anno
il «mezzo secolo», intendono
nel p. v. mese di settembre festeg-
giare il loro... g'ubileo, con un
«fratello banchetto». Saranno di-
ramati all'uso manifesti e circolari
nella Provincia, fissando l'epoca, le
modalità e la spesa relativa.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

La Guardia di Finanza.
E' stata licenziata una guardia di finanza
che aveva commesso un reato.

Per un accusato di peccati si vorrebbe smembrare l'Italia?

Sono dolorosi i fatti di Palermo: dolorosi, ma provano anch'essi una volta di più, che i secoli sono passati per la storia dell'Italia, come l'acqua delle grondaie: nulla mutò nel temperamento degli italiani: lo spirito di rivolta, lo spirito delle lotte fratricide oggi non è meno attivo e appassito di mai...

Ogni villan che parteggiava viene. Le notizie pubblicate ieri, erano incomplete. Dopo il Comizio tenuto malgrado e contro il divieto dell'autorità; dopo i discorsi violenti pronunciati nel medesimo, ecco la folla — diecimila persone, si dice — percorrere le vie della città minacciosa, non obbedire alle ingiunzioni dell'autorità di sciogliersi, insultare guardie carabinieri e soldati, resistere con la violenza.

Verso le ore 19 i dimostranti ai quali si erano uniti elementi turbidi cominciarono a commettere disordini. Interventuta la forza pubblica e la truppa, i dimostranti lanciarono sassi che ferirono vari agenti; nelle colluttazioni rimase ferito anche un cittadino. Verso le ore 20 la dimostrazione fu limitata: se non che verso le 21 i disordini ricominciarono al Quattro Canti. Da un balcone vennero sparati vari colpi di rivoltella sugli agenti, uccidendo invece un cittadino. In seguito a ciò gli agenti e i carabinieri spararono vari colpi in aria. Vennero feriti da sassate vari agenti e carabinieri. Rimase pure ferito più o meno gravemente vari cittadini. Furono fatti parecchi arresti.

L'ucciso, è il maestro di musica Carmelo Pincuro. Quando cadde morto era insieme all'ex-furere dei bersaglieri Francesco Ligarò il quale narrò che Pincuro stava prendendo tranquillamente un gelato e dice che gli sparò contro il delegato di pubblica sicurezza Italo Alongi, figlio dell'ispettore generale della pubblica sicurezza. I funzionari, invece, accusano alcune persone che si trovavano al balcone della casa del negoziante di piano forti Genova e che furono infatti arrestate. Anche l'Alongi fu arrestato.

Assodare le responsabilità riesce difficile. La notte passò tranquilla e anche ieri si ebbe calma. Nelle vie principali si formarono numerosi capannelli che commentano i dolorosi avvenimenti. Molte persone si ravano per i negozi invitando a chiudere, parecchi difatti chiusero affidando alle porte striscie a tutto, recanti il nome dell'ucciso.

Palermo 19. Stamane si è riunita l'assemblea degli avvocati e dei procuratori legali. Fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'arresto di Nasi. Si decise quindi di non comparire alle udienze civili e penali che saranno tenute domattina.

L'autopsia della vittima. Palermo, 19. Nel pomeriggio fu eseguita l'autopsia del Pincuro. Presiedeva il Procuratore del re, che arringò la folla la quale voleva oggi stesso fare il trasporto funebre. Il Procuratore del re pronunciò parole di calma, invitando i cittadini a avere fiducia nei provvedimenti dell'autorità. Fu applauditissimo. La folla, convinta delle sue parole, lasciando due grandi corone, una della famiglia e una del Circolo degli artisti, andò alla chiesa del Crocifisso e appose le due corone sulla porta del tempio, presso il quale cadde il Pincuro. Quivi parlarono il consigliere comunale Botto e il giornalista Measero, indi la dimostrazione procedette da una bandiera abbrunata ai sicilianelli. Nel pomeriggio tutti i negozi rimasero chiusi.

Le disposizioni del Governo. Roma 19. Le navi «Umberto I» e «Sardagna», che si trovavano a Viareggio hanno ricevuto l'ordine di partire per Palermo.

Il Governo ha disposto perché si rechi a Palermo l'ispettore generale cav. Pesci per procedere ad un'inchiesta circa il modo in cui si svolsero i fatti e per accertare le responsabilità.

Anche in altre città siciliane si fecero si minacciano dimostrazioni speriamo però che non si arrivi allo spargimento di sangue, poiché del sangue che fu sparato in Sicilia nell'ultimo quindicennio, quest'è sicuramente il peggio sparso.

S'era trattato sempre di conflitti economici, impazienze, impeti eccessivi di un movimento voluto frenare col piumbo; conflitti dolorosissimi, e il più spesso evitabili da una maggior sapienza di governo; ma pur tuttavia, conflitti di significato chiaro, di movente semplice, di spirito accendito.

Or queste di Palermo sono invece le manifestazioni di un fatto degenerativo. Abbiamo qui tutta una

esercitazione tranquilla o violenta di sentimenti generosi, gratitudine, fedeltà, senso di giustizia applicati a rovescio. Si sa la gran giustificazione: il Nasi è una vittima; il Nasi è un martire; lo è, anche se fosse tutto vero ciò che gli si addebita, perché a tanti altri s'attribuirono le sue stesse colpe e a lui solo si fanno scontare in quanto è siciliano. Onde...viva la repubblica siciliana! — come gridavano i dimostranti.

I siciliani hanno gran torto o pensare così, a sopprimere un accanimento del settentrione, del centro, forse di tutta la penisola contro l'isola. Ma si deve pensare che un gran guaio vi sta nella vita italiana, un guaio che non tocca la sola Sicilia, se, dopo quarantasette anni di vita nazionale, tutta una parte del paese può cadere in un tal delirio di persecuzione, e ritenersi tutta questa colpita in un solo sotto giudizio, così da minacciare, nelle grida dei suoi esaltati, il separatismo.

COMUNE DI CODROIPO. Avviso di concorso. E' aperto il concorso per titoli ai seguenti posti d'insegnante elementare:

Lo nella scuola mista di Blauzzo con lo stipendio annuo di L. 900 lorde e con l'obbligo della residenza nella frazione.

Ho nella scuola del Capoluogo per le classi V e VI e con l'incarico della Direzione didattica con lo stipendio annuo di L. 1800, di cui L. 1000 quale insegnante e L. 800 quale compenso per la Direzione suddetta.

Gli aspiranti dovranno entro il mese di Luglio far pervenire al Municipio la domanda corredata del documento d'uso.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria nelle ore di ufficio. Il Sindaco ff. Cigaina.

Oreficeria — Orologeria — Argenteria. Cuttini Riccardo. Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine Angolo Via Rialto N. 19.

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo. Incisioni su qualunque metallo. Grande deposito della scatola tipografica Par da Lire 1.25 a L. 30 Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiodatori per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, Ville Priva. Prezzi d'impossibile concorrenza. Si compra Oro, Argento e Platino.

Chi DESIDERASSE VILLEGGIARE in un'amenissima posizione di collina ai piedi a Villalta di Fagagna e al civico N. 52 troverà una casa civile nuova in parte ammobiliata con corte, pezzo, orto e giardino. Per chiarimenti rivolgersi alle sorelle Ceschi.

Villino d'affittare in locale presso T. I. centimo. Per chi desidera passare qualche mese in vacanza in posizioni salubri e belle, è una vera ricchezza. Rivolgersi per spiegazioni in via Grazzano N. 33.

In Fagagna affittasi o vendesi Antica Trattoria Baschera — per trattative rivolgersi al proprietario Adolfo Baschera Fagagna.

Per villeggianti. In Cividale si trovano locali d'affittare per due o tre famiglie il tutto ammobiliato. Rivolgersi dalla signora Elena Lee, trattoria al Tre Re in Cividale.

Dot. Cav. Ugo Ensettig. allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni accettati i festivi, Via Liruti n. 4.

CASA di CURA per le malattie di: Naso, Gola, Orecchio del dott. Zapparelli specialista. Udine via Aquileia - 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

BALBUZIENTI. 57.º Corso di cura il 20 luglio a Udine. Dopo gli splendidi risultati dei due Corsi tenuti l'anno scorso a Udine, come risulta dal ringraziamento pubblicato nella Patria del Friuli del 17 e 18 luglio 1908, dal 18 curati, e dall'Encomio del Municipio di Udine, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine il 20 luglio a tenere il suo 57.º Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, né operazioni.

Dietro richiesta si spedisce opuscolo con oltre 100 ringraziamenti pubblicati dai giornali, coi plausi dei Municipi di Vicenza, Rovigo, Udine, Verona dell'Ill. scienziato P. Lioy, e di dott. professionisti. Vedere poi nel Gazzettino del 30 giugno la lettera del Dott. Saluzzi - Cattedra d'Agricoltura di Camerino — il quale scrive «dopo un anno dalla cura sebbene faccia sempre conferenze mi trovo benissimo, del resto colla sua cura è impossibile non guarire ecc.» Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 o il 21 luglio dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17 alla Scuola Comunale a S. Domenico pentimento concessa per le lezioni. Ball'On. Municipio-Udine.

Dot. Giuseppe Signorini. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grassano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperte ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Ferro-China-Bislari. «Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso». D. G. AZZARELLO (di Palermo).

NOCERA - UMBRA. Acque da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» Milano. P. BISLERI - Co.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera DORTA, BELLINA, TOMMASI & C. La Società ha incominciata la fabbricazione con acqua dell'acquedotto Udinese del Ghiaccio artificiale Igienico, che mette in vendita al pubblico a prezzi convenienti: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Praxiansi Alfonso, Dal Negro Michele, Fioritto Gemo, Mangano Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Levatrice. Rosa Vianello Traghetti Madonetta, 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza, collocamento neonati.

Acque Minerali Artificiali USO: VICHY, VALS, KARLSBAD, PURGATIVA uso Janes, Ferruginosa ecc. CAMILLO DUPRE & C. SOLOGNA Sali uso KARLSBAD POLVERI VICHY, MONTECATINI Grand Prix Parigi, Londra, Budapest, Saint Louis. In vendita presso GIACOMO CO MESSATTI - Depositario.

Gabinetto dentistico. Dott. UGO SPEZZANZON Medico chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. UDINE - Piazza del Duomo, 3. Telefono N. 243.

DAF. Liquore Amaro. CANSIANI & CREMESE UDINE.

CARDIACI!!!. Volete in modo rapido, sicuro, ristretto scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate Opuscolo Gratis al Premiato Laboratorio Ott. Candela - GENOVA - Via San Francesco d'Albero. In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini.

Orecchio, Naso, Gola. Dottor Putelli specialista. allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino. Consultazioni in UDINE. Piazza V. Eman. Via Belloni, 10. d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12. IN VENEZIA: S. Moisè, Calle del Ridotto 15 - 17 tutti i giorni meno il sabato.

ABEX. Guarigione rapida, sicura, completa. Vendita presso tutte le buone Farmacie. Fialone L. 2.75, fialone doppio L. 5. Rappresentante-Groista per Friuli: Sig. PLINIO ZULIANI UDINE.

Deposito Ventilatori elettrici per corrente continua ed alternata. Giuseppe Ferrari di Eugenio UDINE PADOVA. Via dei Teatri 6. Via Altinate 15. Telefono 2-74.

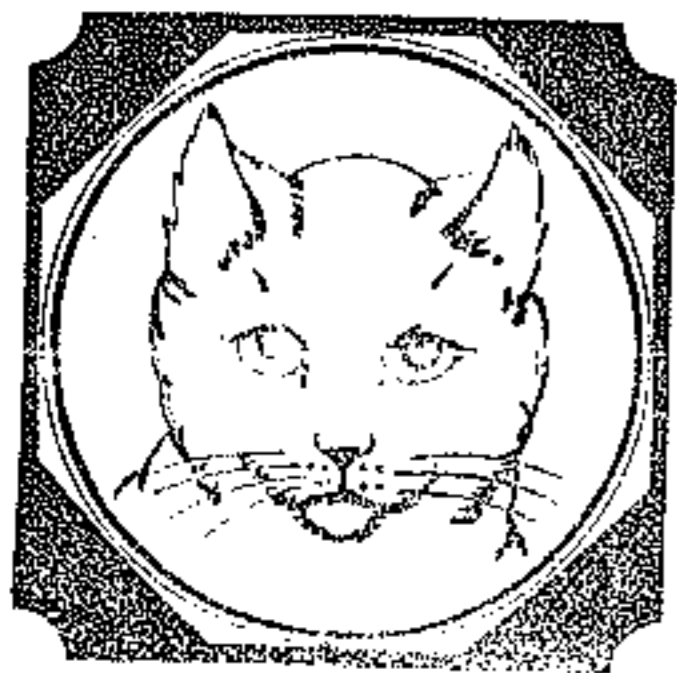
Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice sig. Tevere Modari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari massima segretezza. UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 UDINE. Telefono 3 - 24.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso. D. G. VITALBA Specialista. Dirigente il Riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Casiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì: Venezia Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 10 alle 12 il martedì giovedì, sabato. Padova, Via S. Francesco N. 43.

REGNO D'ITALIA. Brevetto d'invenzione N. 214.73. Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine. Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 nel riparto caldate e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio. 65 impianti in soli tre anni. A richiesta si costruiscono anche FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE A prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldate tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice e chiudenda di ferro. Assoluta specialità per impianti completi di Latterie con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime. Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore. Banca Commerciale Italiana. Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19. Sede centrale: MILANO. Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza. OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI. La Banca riceve versamenti in: Conto corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta. Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Fa servizi affetti nell'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di Sconto affetti. Fa sovvenzioni su Mercati. Incassa per conto terzi Cambiali, e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio a 1.º Luglio durante per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso per titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi; contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di Casa: dalle 9 alle 16.

BANCA D'ITALIA. Capitale versato L. 180,000,000. DEPOSITI A CUSTODIA. CHIUSI - La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta, speciali Cassette metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza per la custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore che egli intende di dichiarare. APERTI - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di credito italiani ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti a cura l'iscrizione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc. Una speciale tariffa di favore e sensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi.

si  
N.  
Corr  
al G  
form  
Aug  
Ufficio con motore elettrico  
Gomma  
Fabbri UDINE  
Sedie e  
Si fornisc  
Ret. DEPOSITI  
ASSOCIAZ  
Assicurazion  
Assicura  
C.  
Direzione in R  
Agente per  
Tu



Provate il sapone  
**il GATTO 'Le Chat,**  
della Ditta C. Ferrier e Comp.  
di Marsiglia  
**(La grande Savonnerie)**

E' il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene alcuna sostanza corrosiva.

**Garantito puro da qualsiasi analisi.**

Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.  
Rappresentante e Depositario esclusivo Sig. Carlo Fioretti - Udine

## LIBRERIA DANTE

moderna e antiquaria

Grande assortimento di libri moderni di tutte le qualità; ediz. Tedesche di Reclam, inglesi di Tanchitz; libri di devozione; Cartoleria, Cancellaria, oggetti d'arredo diversi per regali; grande assortimento di Portafogli di tutte le forme; EMPORIO di cartoline illustrate di tutte le qualità e vendita anche all'ingrosso.

**AVVISO IMPORTANTE.** Il catalogo della parte antiquaria, oltre 4000 volumi, verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

UDINE, via Mercerie, 6

Giuseppe Malattia.

## Attenti Ciclisti !!

## Le BICICLETTE e serie ORIGINALI PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

## AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.

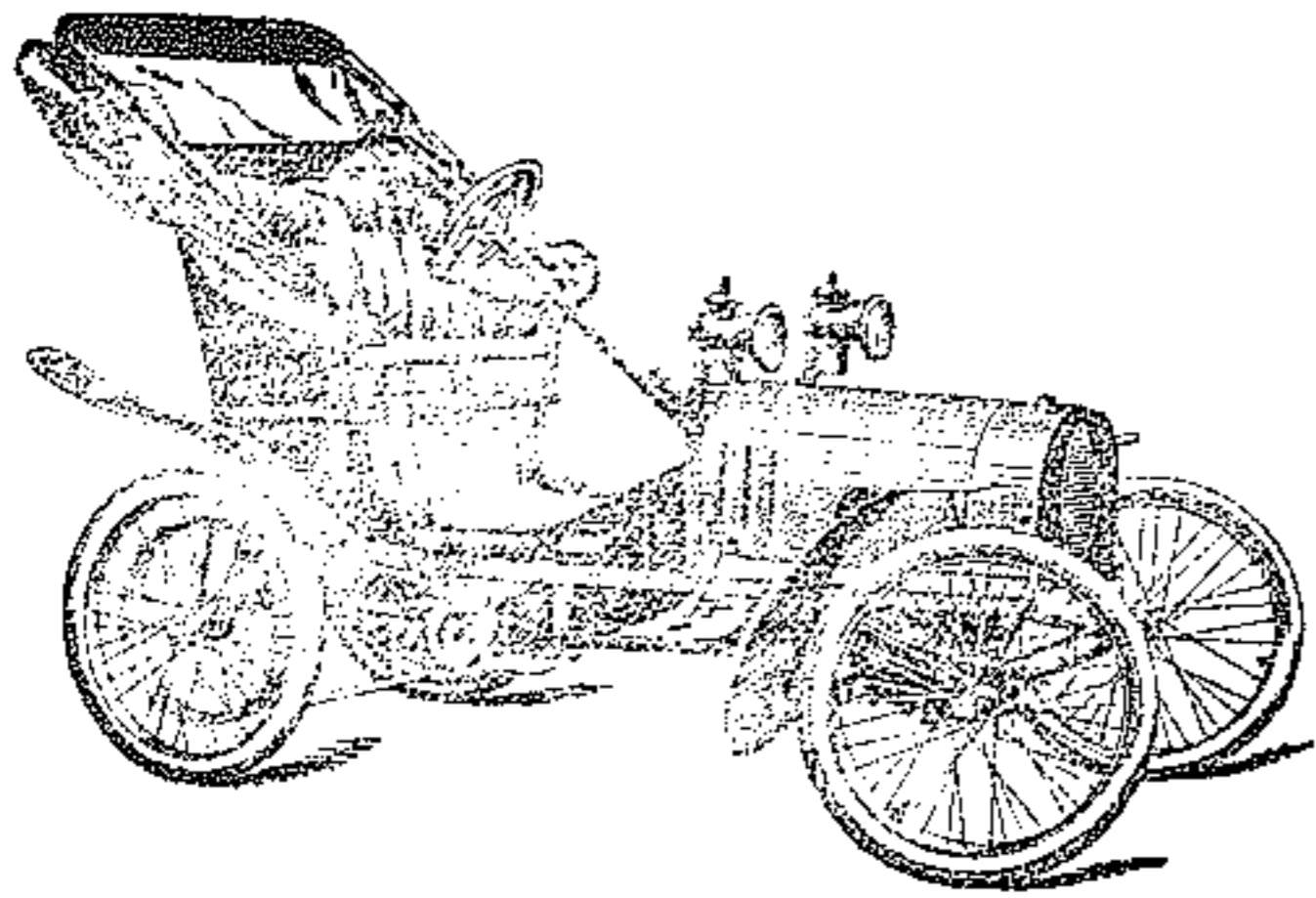
N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

## GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C.

(Direttore GIO. BATTA MARZUTTINI)

Telefono 3-03 - UDINE - V.le Venezia 7-9



Officina con motore elettrico

Officina con motore elettrico

Riparazioni automobili e motociclette  
Gomme, benzina (600) lubrificanti, accessori. Auto nuovi ed usati

## SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 UDINE

Negozi Via Aquileia N. 29 UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 220 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguono ELASTICI

di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE ET MBRASSI

PREZZI DI FABBRICA

## LA MUTUA ITALIANA

ASSOCIAZIONE MUTUA DI ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA  
Capitale in partecipazione L. 2.000.000

Assicurazioni in corso al 30 Giugno 1907 oltre DIECI MILIONI di Lire

Premi miti - Condizioni di Polizza liberalissime  
Assicurazioni in caso di morte - Miste - Termine fisso  
Capitali differiti - Dotati - Rendite vitalizio

ASSICURAZIONI POPOLARI

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Principe Don PROSPERO COLONNA

Senatore del Regno

Direzione in Roma, Via Condotti, 44

Agente referale: ZAMPARO GIUSEPPE, Via Aquileia 84 - Udine

Tutti gli assicurati partecipano agli utili.

## BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 - Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro:  
a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 3 1/2  
a Conto Corrente } 4 0/10  
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 4 0/10

Netto di Ricchezza Mobile

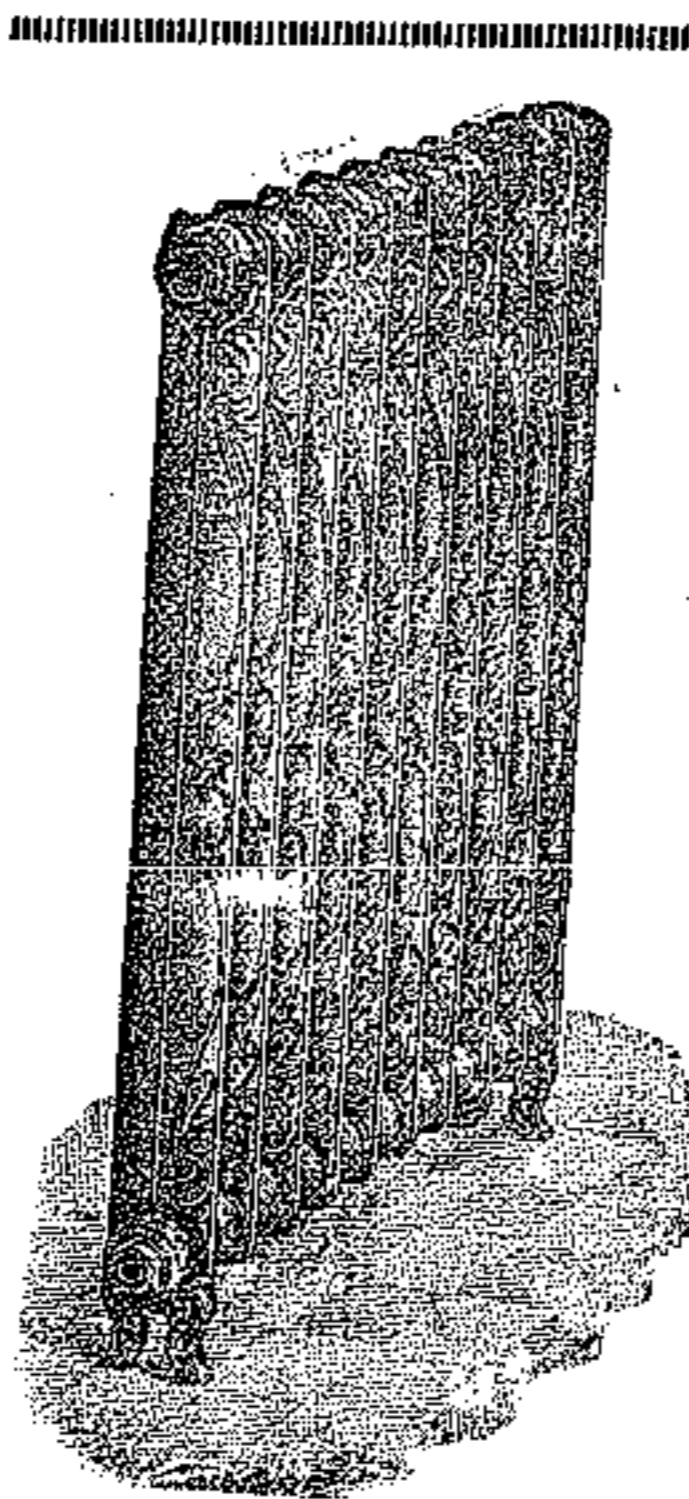
Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. N.B. I Libretti sono tutti gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 e 6 0/10 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/10.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.



## Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

## Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

## UDINE STABILIMENTO DI CURA UDINE

Porta Venezia Porta Venezia

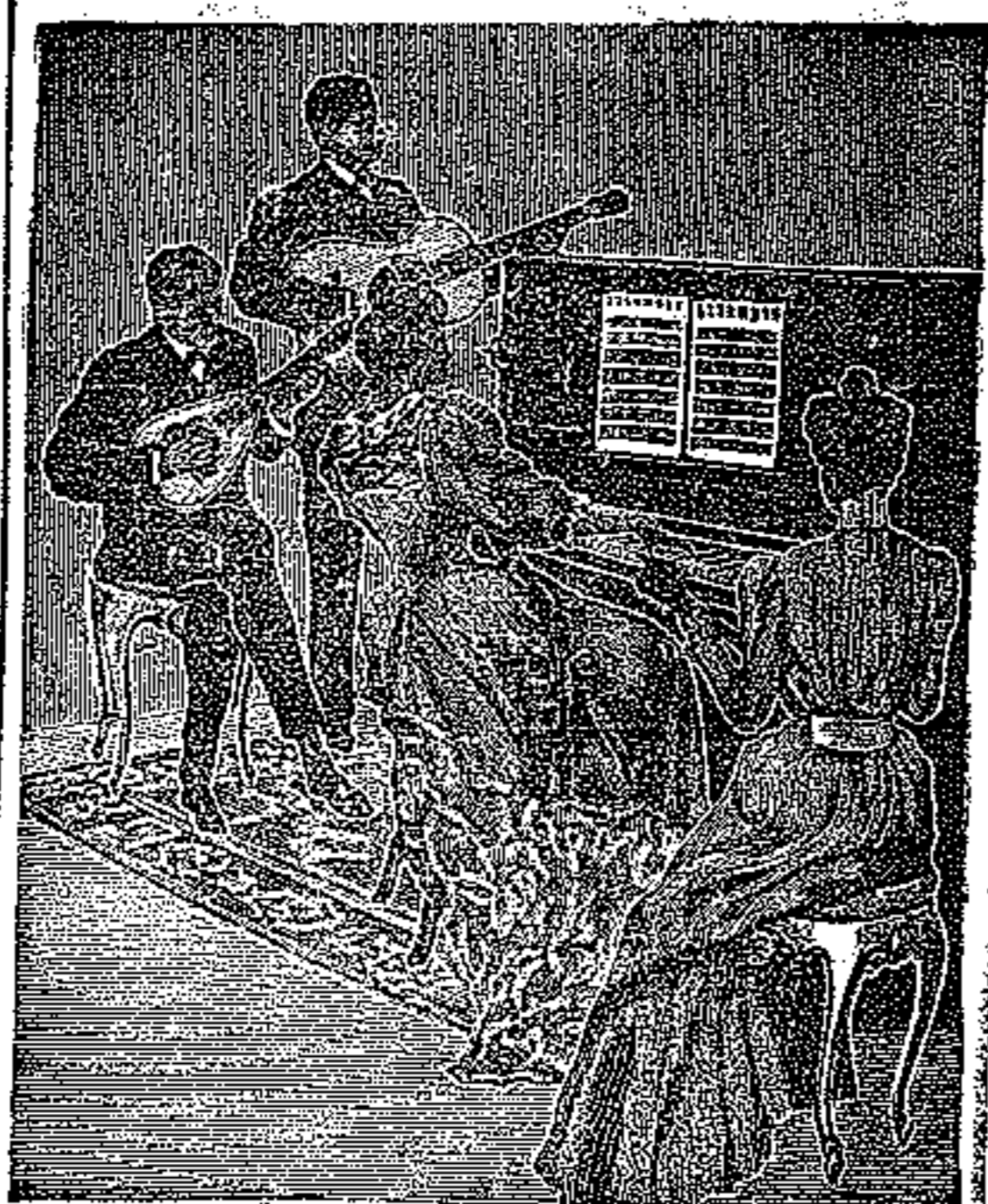
### Per le malattie nervose

Psicoterapia, idroelettrolitoterapia, massaggio, tremoloterapia, termoterapia, Fanghi, di Montegrotto (Abano)

Buoni risultati curativi si ottengono nel trattamento delle paralisi, atrofie, isterismo, nevralgia, nell'atonìa dello stomaco, dell'intestino, della vescica, dei genitali e nelle malattie nervose in genere, nonché nei reumatismi muscolari ed articolare cronico e nei postumi di trauma.

Medici nello Stabilimento

Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS - Direttore  
Dott. GIUSEPPE CALLIGARIS - Specialista per le malattie nervose



## Emporio Musicale

Noleggiate e vendita  
Pianoforti Esneri ultimi modelli perfezionati.  
Gramofoni - Columbia e Angelo.  
Dischi di tutte le marche.  
Punte d'acrilato.  
Musica - Mandolini - Chitarre - Violini - Organetti - Corde - Accessori.  
SPECIALITÀ  
Cartoline illustrate fantasia, artistiche, Udine e costumi friulani.

## Annibale Morgante - Udine

Via della Posta.

## Agnoli & Diana

UDINE

Via Balloni 12 - Telefono 3-18

### Depositi Via Paolo Sarpi 18

MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.

ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO PNEUMATICI per Biciclette, Motociclette, Automobili.

Specialità Serie e Biciclette «DEXTER».

Officina per montaggio e riparazioni.

Vendita esclusiva della guarnizione brevettata «TAURIL» per vapore, acqua e giunzioni in genere.

A «TAURIL» è imitato ma non uguagliato.

## Callista provetto

Piano terra 16 Via Savorgiana

## Pietro Bisutti - Udine

Telefono 271

Via Pascolle 10

Telefono 271

Deposito



LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRIE CRISTALLERIE - SPECCHI Cristalli da Vetrolino - FIRSTELLE smaltate per pareti

### Bottiglie per Vini

DAMIGIANE «BECCARO» - TURACCIOLI

Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri

POSATERIE d'ogni sorta - TAPPETI di Cocco - Perlane (tende)

Articoli casalinghi e da REGALO

D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezze 1 Bottiglia) per sole Lire 12.

## Deposito ARGENTERIA in ALPAÇA

Unica premiata fabbrica Friulana

di Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE

per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO

e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

## Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie G. B. (exSchiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

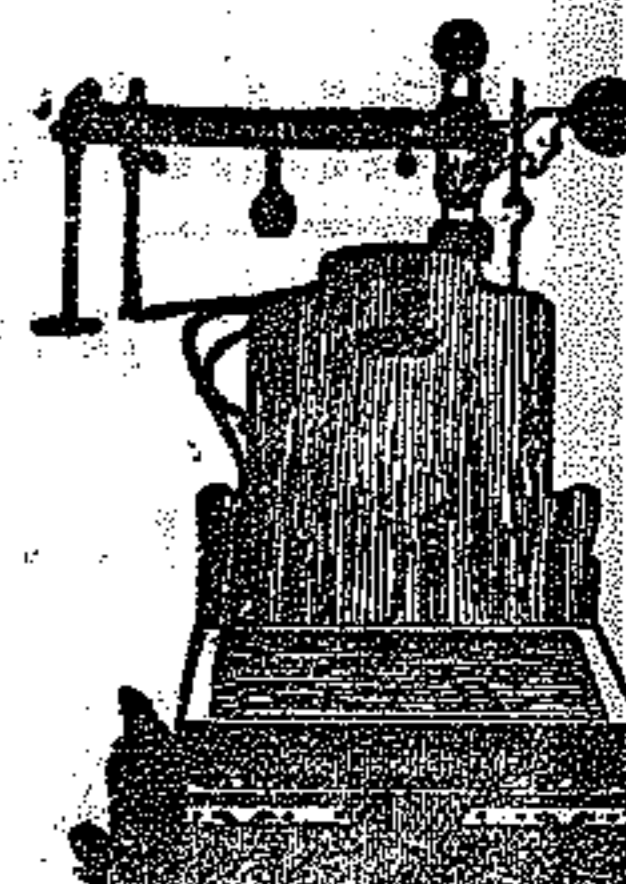
Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata.

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCIONI da latterie



## Fongaro & C. Schio

Nuovo e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore. (Venezia 1902 - Milano 1908)

### SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche «DOLOMITI» «AREONAVE ITALIA», Fantasia alla Crema - Giandua

- Confetture di ogni genere e forma.

Pasta «DOLOMITI» Specialità esclusiva della Ditta per Dessert.

molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottegheria

## GIROLAMO BARBARO

e principali Pasticerie

Stabilimento

biologico

Dott. V. Costantini

In Vittorio Veneto

Con medaglia d'oro e due gran premi alla

Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Le industrie chimiche stanno-giallo giapponese

Chinose

Biglino - Oro cellulare storico

Poligiallo speciale esantemato

il Signor co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere

in Udine le commesse

Prealato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

## Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le

porte Grazzano e Venezia

Fabbrica pali vuoti in cemento

armato brevettato per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi insostituibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, e vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

## Maestro di Musica e Prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e concerti.

Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie

FABBRICA

## Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'acquedotto

Serviziato a domicilio a L. 2 al quintale.

ditta Pietro Confarini

## Dott. Tullio Liuzzi UDINE

Via della Vigna N. 13.

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.

Visite e cure gratuite per i poveri.

Attenti al viso

(Vedi avviso in quarta pagina)

## CASA DI CURA

D. Vittorio Fioroli Della-Lena

8. VITO AL TABIAMENTO

Chirurgia Generale

SPECIALITÀ IN

Sinecologica - Ostetricia

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire  
**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**  
 la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura.

**SINGER** per Cucire  
 Macchine **SINGER** per Cucire  
 Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali  
 Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

**Compagnia Singer**  
 per Macchine da cucire  
**NEGOZI**  
 Udine - Via Mercatovecchio N. 6  
 Fordenone - Corso Vittorio Emanuele N. 58  
 Cliviale - Via Carlo Alberto N. 9

**MOBILI**  
**Serafini Costantino**  
 COSTRUZIONI in LEGNO  
 Udine, circosollazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle  
 Telefono 95.

**UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 4 e 19  
**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**  
**Fabbrica Ombrelli e Ombrellini**  
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)  
 E DEI SEGUENTI PREZZI:  
 Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. — Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38. —  
 A richiesta si assumono commesse per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.  
 Depositi di tele incerate — Veli per baratti — Reti metalliche per stacci.  
**Grande Assortimento**  
 Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli  
 Portamonete - Portazigari (vera ombra e vera schiuma)  
 Chincaglierie e bijouxerie — Camice da uomo — Collie damas — Cravatte — Scarpe di gomma  
 Borse e borsette di pelle  
**GIOCATOLI - CESTE DI SPESA**  
 e copone mensurabile  
**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**ORARIO FERROVIARIO**

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.20	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.40	15.16
O. 13.15	17.32	D. 14.10	17.5
O. 17.30	22.25	A. 19.—	22.50
D. 20.5	22.45	M. 3.15	3.45

Stazione Carnia a Pontebba

da Udine	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.—	7.45	9.10
D. 7.58	8.25	9.55
O. 10.35	12.14	13.39
O. 16.32	16.53	18.7
D. 17.15	18.3	19.13
O. 18.10	19.57	21.30

Stazione Carnia a Udine

da Udine	a S. Girolamo	da S. Girolamo a Udine
O. 4.50	6.3	7.41
D. 9.28	10.10	11.—
O. 10.30	11.24	12.44
O. 14.39	15.44	17.9
D. 18.22	19.2	19.45
O. 18.39	19.52	21.25

Stazione Carnia a Trieste

da Udine	a S. Girolamo	da S. Girolamo a Trieste
O. 5.45	6.25	10.38
O. 8.—	8.40	11.28
M. 15.42	16.32	19.40
D. 17.25	18.—	20.36
O. 19.14	19.58	22.45

Stazione Carnia a Udine

da Udine	a S. Girolamo	da S. Girolamo a Udine
M. 21.5	6.37	8.52
D. 8.25	10.35	11.8
M. 9.—	11.51	12.50
O. 16.25	18.58	19.42
—	22.20	22.50

Stazione Carnia a Trieste

da S. Girolamo a Trieste	da Trieste a S. Girolamo
D. 8.54	10.38
O. 19.15	19.46
D. 20.57	22.50

Stazione Carnia a S. Girolamo

da S. Girolamo a Portogruaro	da Portogruaro a S. Girolamo
D. 7.45	8.25
M. 8.55	10.1
D. 14.1	15.76
O. 19.24	20.18

Stazione Carnia a Casarsa

Venezia	Portogruaro	Casarsa
A. 6.20	7.58	O. 8.20
O. 10.20	12.55	O. 13.10
D. 14.25	15.36	A. 15.40
O. 16.40	19.—	O. 20.15
D. 18.50	22.5	—

Stazione Carnia a Venezia

Casarsa	Portogruaro	Venezia
O. 5.20	5.58	O. 6.3
A. 9.15	9.51	D. 8.25
A. 14.45	15.24	A. 10.1
O. 18.47	19.30	A. 15.36
—	—	D. 20.11

**Attenti al Vino!**  
 In Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e agguerriti.  
**CONSERVATRICE del VINO**  
 premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906  
 preparata unicamente dal Chimico Farmacista Gio. Batt. RONCA  
 garanzia innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il VINO e con altri atti ad impedire lo sviluppo del germi d'infezione causa di tutte le malattie del VINO.  
 22 anni d'imprescindibile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.  
 Scatola per 10 ett. con istruzioni L. 150  
 » » 20 » » » 3.—  
 » » 50 » » » 6.—  
 Vendita in VERONA presso la  
**FARMACIA RONCA** Piazza Erbe 23  
 ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno  
**Gratis istruzioni a richiesta** 12868  
 Deposito esclusivo per Udine e provincia Plinio Zuliani farmacia S. Giorgio Udine.

**Macchine da Cucire e Bicyclette**  
 SI VENDONO DALLA DITTA  
**Teodoro De Luca**  
 A prezzi di assoluta concorrenza  
 A CONTANTI CHE A RATE  
 Regosta Via San. Monti, 18 - Fabbrica Sabb. Gussignacco

**FRATELLI FORNARA**  
 (ex Agenti della ditta G. Laverini)  
 Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)  
**Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere**  
**Grande assort. ombrellini ultima novità Primavera 1907**  
 con Depositi Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza  
 Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli  
 Borsette per Signora - Bastoni da passeggio  
 Articoli per fumatori  
 Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola  
**Prezzi convenientissimi**  
 Si coprono ombrelli e ombrellini su fuoti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.  
 Si eseguisce prontamente qualunque riparazione

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO  
**IPERBIOTINA**  
 Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervo  
 Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906  
 Il metodo del prof. Braxton Sèquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.  
**Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze**  
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza  
 Successo mondiale — Effetto meraviglioso  
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo  
 L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

**Liquore Arancio**  
 generoso corroborante  
**VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA**  
 della fetoria enologica  
 dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA  
 Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.  
 Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.  
 L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri  
 » 2.50 » 420  
 Franco di porto in tutto il Regno.  
 Rivolgere le domande al proprietario  
**AVV. LETTERIO SAVOJA**  
 MESSINA — Scesa San Giacomo — MESSINA

**Se volete guarire radicalmente**  
 la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stragimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del  
**Dott. CESARE TENCA**  
 MILANO, Vicolo S. Zeno 6, p. 1.º  
 (Segretezza) — Consulto per lettera — posta pagata.  
 Visite dalle 10 alle 11 e dalle 12 alle 16.

**Pillole Antiepilettiche e Antinervose**  
 preparato da  
**A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate-Milano**  
 Letteratura a richiesta presso l'Autore  
 Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (Asterismo, Convulsioni, Insomnia, Neurastenia, Coris, Eclampsia, Neuralgia, Tic nervoso, Cefalalgia)  
**PREMI ALLE ESPOSIZIONI**  
 5 Flacone L. 5. — Sconto d'uso  
 Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO ENNA  
 Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranquillo, Ravasio

**Magazzini B. C. BASSANI - Udine**  
 Via Mercatovecchio 33  
 Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.  
**MERAVIGLIOSO!**  
 Un Grafono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!  
 Solo la Columbia può vedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelli precedenti, come il GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904  
 Domandare catalogo speciale « Noleggio » vendita » a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.  
 Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute  
 Splendidi fonografi di Lire 10.75

**FARINA LATTEA ITALIANA**  
 Paganini Villani & C. - Milano  
 Deliziosa ed gustosa di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mys, Valvassori-Peroni, Guatta, Monti, Sapelli, Villa, Coma, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari e anche migliore delle Farine Lattee estere; di prezzo più mirto, è il miglior aiuto e surrogato del latte  
 Ultimo onorificenze: Esposizione Internazionale 1906 - Milano — 2 MEDAGLIE D'ORO  
 matero il miglior alimento durante il divorzamento. — Brevetati, Ospedalisti Infantili, Asili per tattanti e signori Medici man mano vanno adottando tutti la Farina Lattea Italiana Paganini Villani e C. Milano.  
 In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

**ADULTI AMATORI**  
 di libri e collezioni galanti, inviovi Catalogo gratis mandando tutto pugno o richiesta anche con semplice biglietto da visita a Emporio, Casella postale 26, Firenze.